ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Domenica 12 Agosto 1923 — **Telefoni:** Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1152

Nuovi tumulti e sanguinose repressioni in Germania

Dimissioni rientrate del Gabinetto Cuno

Le dimissioni del Cancelliere respinte da Ebert

BERLINO, 11, sera

In seguito a una deliberazione del gruppo parlamentare socialista di votare a favore della mozione di sfiducia al Governo, presentata dai comunisti, il Gabinetto Cuno ha rassegnato questa sera le dimissioni. Il Presidente Ebert le ha però respinte.

L'ordine del giorno dei socialisti, approvato dopo una discussione durata più ore, contro una piccola minoranza, esprime sfiducia nel Gabinetto Cuno e contemporaneamente dichiara di appoggiare ogni Governo che comprenda nel suo programma il pegno dei valori reali, come garanzia di un prestito interno di valore stabile; l'adesione della Germania alla Società delle Nazioni, nonchè la massima attività in politica estera; l'esecuzione energica delle misure prese in materia di imposte; la riforma decisiva della valuta; l'introduzione di crediti oro e di salari oro.

Disorientamento fra i partiti

La mozione presentata dai comunisti è stata la scintilla che ha provocato l'esplosione in un ambiente saturo di gas. La mozione verrà in votazione lunedì e l'atteggiamento dei partiti non è ancora completamente chiarito, ma tutti sono ormai convinti che la mossa dei comunisti, che per condizioni specialissime ha avuto un effetto che in altri tempi non avrebbero potuto sperare, complica oltremodo la situazione.

Circa l'atteggiamento dei partiti le opinioni sono contrastanti. Il capo del centro cattolico, Marx, ha annunciato al Cancelliere che un voto del suo partito contro la risoluzione dei comunisti, non dovrà in alcun caso significare un'approvazione della politica del Gabinetto. A questo proposito si rileva una frase del discorso pronunciato dal Marx durante la discussione di ieri l'altro: «Noi — ha detto il capo del centro cattolico — non abbandoniamo il pensiero di un accordo e proclamiamo ancora una volta la sincera volontà di una pace definitiva, di cui non soltanto abbisogna il popolo tedesco, ma è attesa dall'intera Europa sofferente». Questa frase è interpretata nel senso che la grande maggioranza della frazione del centro desidera una maggiore attività del Governo sul terreno della politica estera, ed è deciso a partecipare alla composizione d'un Gabinetto che si impegnasse a svolgere un siffatto programma.

Il *Vorwaerts* commenta la situazione in questi termini: «Dobbiamo mantenere ancora al potere il Governo di Cuno? Questa domanda fa riflettere un po' tutti: socialisti e borghesi. Si chiede poi: per quanto tempo ancora? Per delle settimane, dei giorni o delle ore? Qualunque cosa accada — continua l'organo socialista — il debole miglioramento intervenuto nella situazione finanziaria di ieri non deve arrestarsi, e la nave dello Stato non deve neppure per un momento solo rimanere senza timoniere. Questa è convinzione generale.

Situazione caotica a Berlino

A Berlino la situazione diventa sempre più caotica. Oggi si sono posti in sciopero gli elettricisti, ciò che ha provocato la paralisi dell'intera circolazione tramviaria. Le officine Siemens hanno proclamato la serrata. I comunisti predicano lo sciopero generale, come mezzo di pressione per costringere il Cancelliere Cuno a dimettersi. Lo sciopero avrebbe dovuto incominciare oggi a mezzogiorno, ma l'invito non è stato eseguito. I capi delle organizzazioni operaie hanno richiamato l'attenzione degli iscritti alla stretta osservanza della disciplina. Per paralizzare l'agitazione allo sciopero dei comunisti, nel pomeriggio la polizia ha occupato con mitragliatrici la tipografia della comunista *Rothe Fahne*.

Il Presidente dell'Impero ha emanato stamane un'ordinanza che vieta l'istigazione contro il regime repubblicano a mezzo della stampa, cosicchè si prevedono alcune soppressioni di giornali. A Monaco, la direzione di polizia ha sospeso per otto giorni la socialista *Muenchener Post*. Lo stesso *Vorwaerts*, preoccupato per le mene del gruppo di estrema destra e dei comunisti coalizzati, pubblica un appello nel quale chiama le masse alla difesa della Repubblica.

Il solo miglioramento nella situazione odierna, è recato dalla fine dello sciopero dei tipografi, ciò che permetterà alla «Reichsbank» di riprendere la formidabile emissione di carta moneta. Anche oggi gli sportelli dei grandi istituti di credito sono rimasti chiusi. Il Governo è poi riuscito ad ottenere dall'industria 50 milioni di marchi oro in divise estere per l'importazione di viveri. La carestia delle materie grasse dovrebbe quindi tra breve essere superata. Si annuncia che l'industria, il commercio e le banche si sono impegnate a raccogliere 200 milioni di marchi oro, per una energica azione in sostegno del marco. Questa operazione sarà eseguita all'infuori della «Reichsbank», per evitare gli errori avvenuti nell'azione di sostegno del marzo scorso e le possibili manovre degli speculatori.

15 morti ad Aquisgrana e Ratibor

Anche negli altri centri della Germania l'agitazione comunista segna un notevole crescendo. A Krefeld, alcune grandi officine sono state occupate dai comunisti. A Urdingen, la fabbrica di prodotti chimici Weiler è stata pure occupata dalle maestranze. Alla palazzina di amministrazione è stato dato l'assalto. Le officine si trovano in completo possesso degli operai.

A Ratibor sono avvenute dimostrazioni per il caroviveri. Alle 11 gli operai si sono riuniti sulla piazza della stazione e hanno attaccato la polizia, la quale fece uso delle armi. Alcuni negozi sono stati saccheggiati. Complessivamente vi sono stati 4 morti: un poliziotto, un operaio e due ragazze e numerosi feriti. I tumulti sono continuati nel pomeriggio. Tra il municipio ed una commissione di dimostranti venne trattato per l'approvvigionamento della città.

Disordini gravi sono pure avvenuti ad Aquisgrana, dove furono saccheggiate case private. Dei conflitti avvennero tra la popolazione della città e quella della campagna. Vi sono stati 11 morti e due feriti.

A Francoforte, dove le condizioni alimentari erano molto critiche, le banche hanno posto a disposizione del municipio 40 mila dollari per l'approvvigionamento della città con viveri importati dall'estero.

Ad Amburgo la situazione è oltremodo critica. Tutti gli operai dei cantieri e tutta la gente di mare ha abbandonato il lavoro. I piroscafi sono fermi nel porto.

A Brandemburgo si ebbero pure degli scontri tra comunisti e poliziotti. Furono sparati numerosi colpi d'arma da fuoco. Non vi sono morti.

La tesi inglese per i debiti

Un dilemma assoluto alla Francia

LONDRA, 11, sera

E' vivissima l'attesa per la pubblicazione del «Libro bleu» britannico, che avverrà lunedì. Si crede che specialmente l'esposizione della tesi inglese riguardante i debiti alleati, produrrà notevole impressione in Francia. A questo proposito il *Times* scrive:

«Le proposte inglesi del gennaio scorso avevano lo scopo di ridurre notevolmente i debiti alleati verso la Gran Bretagna. Sembra che nulla sia avvenuto da quell'epoca ad oggi che possa mettere l'Inghilterra in grado di fare agli alleati offerte migliori di quelle. Al contrario: più si prolungherà il processo di dissoluzione tedesca che danneggia gli interessi inglesi, e più si renderà necessario per la Bran Bretagna di ricuperare dagli alleati o dalla Germania quelle somme che sono indispensabili per regolarizzare il proprio debito verso gli Stati Uniti.

Il carattere del debito americano

Anche i commenti degli altri giornali sono presso a poco sullo stesso tono. In una parola, l'Inghilterra non intende rinunciare alla sua politica dei debiti di fronte ad una Francia che non vuole ritirare la sua politica delle riparazioni. Ma, anzi, il Governo inglese vuole riaffermare il concetto, che il proprio debito verso gli Stati Uniti è stato contratto per conto degli alleati e per soddisfare ai loro bisogni. Quindi spetta ad essi di rimborsare quel debito, a meno che la Germania non sia posta in grado di versare definitivamente l'equivalente sotto forma di riparazioni.

C'è un punto debole in questa questione, e consiste nel fatto che l'Inghilterra ha proceduto alla consolidazione del suo debito verso gli Stati Uniti senza consultare gli alleati, e in vista del raggiungimento dei suoi particolari fini, come la rivalutazione europea della sterlina, e la tutela di particolari interessi, come la difesa del proprio credito e del prestigio finanziario sul mercato mondiale. Se questi scopi sono in parte falliti, ciò non può riguardare gli alleati nè se ne possono certamente far ricadere su di loro le conseguenze. L'azione dell'Inghilterra verso gli Stati Uniti non è stata di politica internazionale, anzi vi è da domandarsi se l'Inghilterra non abbia danneggiato gli altri debitori, stipulando l'accordo Baldwin, che costituisce per essi un pericoloso precedente. Comunque, le condizioni di interessi e di ammortamento accettate dall'Inghilterra per il rimborso di 60 annualità del proprio debito agli Stati Uniti, non possono essere riguardate dalle altre nazioni debitrici come le migliori possibili.

Per quanto riguarda il debito italiano, le dichiarazioni fatte dall'on. Mussolini sono bene conosciute in Inghilterra e in America. L'Italia considera il suo debito di guerra come un impegno d'onore incancellabile, ma ha fatto osservare ai suoi creditori che ben diversa è la situazione economica italiana in confronto di quella inglese, e che le condizioni fatte dall'America all'Inghilterra, non sono sufficienti nè accettabili per l'Italia, la quale ha diritto ad un trattamento di gran lunga più favorevole, in conseguenza dei sacrifici subiti nella lotta comune.

Trattamento d'eccezione all'Italia?

Il punto di vista italiano è apprezzato negli ambienti inglesi al suo giusto valore. E' sintomatico a questo proposito l'odierno monito del *Daily Telegraph*:

«L'imminente esposizione britannica — scrive il giornale — non può fare a meno di scuotere alcune convinzioni degli alleati. Tuttavia, vogliamo credere che essa sarà bene intesa nel suo spirito e nella sua lettera a Roma, dove sarà bene accolta e caldamente sostenuta dai nostri amici italiani, poichè questi ultimi hanno lamentato spesso l'assenza di una politica energica da parte dell'Inghilterra, alla quale essi possano associarsi per contribuire alla ricostruzione e alla pacificazione europea.»

Queste parole possono avere una doppia interpretazione. Da una parte possono significare che l'Inghilterra sta per fare e farà all'Italia speciali concessioni in materia di debiti; dall'altra può intendersi che il necessario rigore col quale l'Inghilterra si rivolgerà ai suoi debitori, debba essere accettato con senso di amicizia dall'Italia, essendo questa l'unica arma con cui l'Inghilterra si sforza di affrettare il suo programma di ricostruzione europea, dall'attuazione del quale potrà sperare buoni benefici anche il nostro Paese.

La lettura dei documenti diretti dall'Inghilterra alla Francia e al Belgio, ci spiegherà assai meglio delle note dei giornali inglesi, il corretto senso di queste argomentazioni. Comunque, è augurabile che ben presto il Governo inglese senta il bisogno di manifestare esplicitamente la sua opinione intorno alla soluzione economica dei problemi delle riparazioni e dei debiti interalleati, patrocinata da Roma, allo scopo di rafforzare e consolidare quell'intesa italiana, di cui si parla con tanta insistenza.

Cinque treni di carbone al giorno dalla Ruhr per l'Italia

ROMA, 11, sera

Com'è noto, un accordo regolare per le spedizioni di carbone dalla Ruhr per l'Italia, è stato concluso nei giorni scorsi tra la Germania, che deve fornire il carbone, e le autorità franco-belghe, che devono provvedere alla spedizione del carbone stesso, a mezzo delle ferrovie franco-belghe. Ma fino ad oggi le spedizioni, sebbene fossero salite da 3000 a 5000 tonnellate al giorno, si erano mantenute inferiori alla media. Un telegramma del delegato italiano che si trova nella Ruhr, assicura peraltro che fino da ieri, cinque treni al giorno di carbone saranno spediti dalla Ruhr verso l'Italia. Il quantitativo si avvia dunque a ritornare alla media di 200 mila tonnellate al mese, che aveva raggiunto precedentemente.

Un prestito belga in Inghilterra

BRUXELLES, 11, sera

Secondo l'*Etoile Belge*, oltre alle negoziazioni intavolate a Parigi per la conclusione di un prestito da 400 a 500 milioni di franchi, il Belgio tratterebbe a Londra la conclusione di un prestito in lire sterline, che metterebbe il Governo belga in misura da controbattere alcune manovre speculative della banca internazionale.

Prime informazioni francesi sul contenuto della nota britannica

PARIGI, 11, sera

Una nota ufficiosa informa che il Governo francese aveva preso le sue disposizioni, se la nota britannica fosse stata rimessa oggi all'ambasciatore di Francia a Londra, per farla trasmettere subito a Parigi per mezzo di un aereoplano. Ma fino a questo pomeriggio il «Quai d'Orsay» non era stato avvisato della rimessa della nota e Poincaré ha dovuto lasciare Parigi verso le 5. Il Governo francese, d'altra parte, ha preparato per la pubblicazione un certo numero di documenti relativi alle recenti negoziazioni e, secondo la consuetudine, ha consultato diversi Governi interessati, perchè facciano conoscere ciascuno, per quanto li concerne, se hanno opposizione alla pubblicazione. Oramai non si attende più che la risposta di Londra e quella di Roma.

Effettivamente, la nota inglese è stata rimessa questa sera agli ambasciatori di Francia e del Belgio. E' un lungo documento di circa 8000 parole e sul tenore di essa non si può esprimere nessun giudizio, senza averne il testo preciso, perchè le voci che corrono intorno alla sua portata non sono esatte. Le indicazioni raccolte confermano che Londra desidera una risposta comune al «Reich» e non intende consigliare la Germania di abbandonare la resistenza passiva prima di qualunque trattativa. Un altro accenno molto importante avrebbe la nota sulla questione dei debiti interalleati.

I ministri inglesi sono oramai tutti in vacanza, e si assicura che per qualche settimana nel campo internazionale non vi sarà alcun fatto nuovo. Intanto, oggi per la prima volta dopo la guerra, la sterlina è stata quotata ad 80.80 franchi, superando le precedenti quotazioni.

Si ha da Magonza, che stamane le autorità francesi hanno occupato la sede dell'organizzazione operaia, dove i disoccupati andavano ogni giorno per far vidimare le carte e ricevere le indennità. Si è dichiarato al sindaco che da oggi innanzi il pagamento di questa indennità di disoccupazione non sarà più tollerato e che i disoccupati saranno ingaggiati dalle autorità francesi presso la regia franco-belga o in altri cantieri. Se essi lavoreranno saranno pagati e la misura sarà estesa prossimamente in tutta la Renania. Fino ad oggi, in mancanza di moneta, i lavoratori sono pagati in «cheques» e i commercianti saranno obbligati ad accettare questi «cheques» in pagamento. Per tutta la mattinata la polizia ha dato la caccia ai banchieri, che all'aperto offrivano dei marchi al disopra del prezzo stabilito.

Riserve italiane al progetto per la riduzione degli armamenti

ROMA, 11, sera

Ecco il testo della dichiarazione italiana alla Commissione per la riduzione degli armamenti:

I delegati di nazionalità italiana si sono fin dal principio dei lavori della Commissione, e in ogni occasione, dichiarati favorevoli ad un trattato generale di mutua garanzia e di assistenza, destinato ad assicurare il mantenimento della pace ed a facilitare la riduzione degli armamenti. Contrari ad ogni specie di accordi particolari, nei quali essi vedono la possibilità piena di pericoli di perturbamenti in avvenire, al sistema delle alleanze che ha creato nel passato un atmosfera di diffidenza e di sospetto nociva, non meno che la corsa armamenti che ne è risultata alla causa della pace, essi avevano per altro in uno spirito di conciliazione ammesso la possibilità degli accordi particolari, intanto che essi fossero strumenti di applicazione del trattato generale.

Ma essi hanno in ogni occasione sostenuto che, per conservare questo carattere, simili accordi dovevano essere e stare in tutto il periodo della loro esistenza ed in ogni momento della loro applicazione, sotto il controllo assiduo ed effettivo della collettività degli Stati firmatari, rappresentati dal Consiglio della Società delle Nazioni.

Quale che sia il loro dispiacere di trovarsi in disaccordo con alcuni dei loro colleghi, essi non hanno potuto altro che constatare che il principio dello scoppio automatico della guerra, accettato dalla maggioranza della commissione temporanea, era in opposizione irriducibile con la loro concezione di questi accordi. Perfino l'emendamento recato all'art. 3, e cioè quello che prescrive ai firmatari di un accordo particolare di sottomettersi alle decisioni del Consiglio, dopo questo automatico verificarsi del detto accordo non è loro sembrato avere che un valore illusorio, atteso che è difficilmente ammissibile che sopra una semplice ingiunzione degli Stati già impegnati in una guerra, cessino dalle loro ostilità, mentre è da temere che al cospetto di una tale situazione, il Consiglio non vegga il suo prestigio diminuito con grave pregiudizio dell'autorità della Società delle Nazioni.

Essi non hanno potuto dissimularsi del resto che in molti casi l'automatico verificarsi degli accordi particolari sarebbe un ostacolo alla localizzazione delle guerre, che è spesso il mezzo migliore di arrestarle o di attenuarne i sanguinosi effetti. Essi hanno dovuto per di più constatare che il principio degli accordi particolari, ove fosse ammesso e consacrato dalla Società delle Nazioni, non potrebbe mancare di condurre alla formazione di vari raggruppamenti, in opposizione reciproca, creando così un nuovo pericolo per la pace.

In queste condizioni essi si veggono costretti a dichiarare che mantengono tutta la loro opposizione ai trattati particolari, e esprimendo la loro incrollabile fede nel principio di universalità della Società delle Nazioni, che deve tradursi in ogni accordo che ne emana e che è chiamato ad essere la migliore garanzia della pace e la migliore via per giungere alla pacificazione durevole del mondo, essi domandano che le due tesi che si sono trovate in presenza durante tutti i lavori della commissione temporanea e che è stato disgraziatamente impossibile di conciliare, siano sottoposte al Consiglio ed alla assemblea, e quindi ai Governi responsabili.

Quattro condanne a morte in Bulgaria

SOFIA, 11, sera

A Plevna fu pronunciata ieri la sentenza nel processo contro alcuni comunisti, accusati di complotto contro il Governo di Zankoff. Quattro degli imputati sono stati condannati a morte, due all'ergastolo, altri a pene da tre a cinque anni. Nove sono stati assolti.

L'uccisore di Villa arrestato

LONDRA, 11, sera

Si annuncia da Messico, che Salas, membro della Camera bassa, confessò di essere stato il capobanda che uccise il generale Villa, è stato arrestato.

La visita di Re Alfonso a Roma rinviata per l'opposizione dei clericali spagnoli

ROMA, 11, sera

Secondo informazioni del *Giornale d'Italia*, il già a suo tempo deciso viaggio dei reali di Spagna a Roma è stato ritardato. «La presenza in Roma — scrive il giornale — di mons. Tedeschini, nunzio pontificio a Madrid, ha dato luogo a vari colloqui diplomatici, dei quali abbiamo potuto conoscere da qualche indiscrezione interessanti particolari. Il viaggio del Re di Spagna in Roma, da tempo deciso in massima, nessun ostacolo ha potuto incontrare nelle sfere vaticane, visto che la questione della visita dei capi di Stato cattolici fu risolta fin dal pontificato di Benedetto XV, anzi, il protocollo adottato sotto Pio XI per la visita dei Reali del Belgio e che parve un po' troppo rigido, era stato già compilato dal predecessore dalla visita del Re Alfonso. Il medesimo cerimoniale con lievi modificazioni fu accettato o meglio concordato tra le due parti. Con tutto questo il viaggio fu ritardato per le manovre di qualche gruppo di cattolici spagnoli intransigenti.

Questa in tesi generale è la ragione, se non che molti si domandano come mai possono prevalere questi circoli politici sulla volontà del Governo di Madrid e sul desiderio stesso della Santa Sede. Legittima domanda — contiua il giornale — alla quale siamo in grado di dare qualche risposta. La simpatia della Spagna verso l'Italia non fu in passato mai così viva come ora, e ciò oltre che per varie ragioni di politica internazionale, anche per l'atteggiamento del Governo fascista verso la Chiesa. Si comprende però che contrasti di interessi ve ne siano, e che non tutti i circoli politici siano concordi col ministro degli Esteri signor Alva, il quale ha una chiara visione degli avvenimenti d'Italia. L'opposizione ad una intesa più intima e cordiale tra Spagna e Italia, non è certo palese e rumorosa come si potrebbe credere; essa è alimentata da correnti subacquee, le quali fanno capo per via indiretta a due centri importantissimi, e cioè, all'ambasciata presso il Vaticano e alla nunziatura di Madrid.

Non bisogna dimenticare che l'ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede è ancora il medesimo che si trovava a quel posto prima dell'avvento del Governo fascista. Egli non si è ancora reso conto, come viceversa alcuni cattolici spagnoli vanno comprendendo, che il Governo italiano attuale ha un profondo rispetto per la religione cattolica e garantisce con i fatti l'esplicazione più completa e più libera dell'attività della Chiesa. Se noi italiani sappiamo benissimo che anche i Governi passati fecero di fronte alla Santa Sede il loro dovere sostanziale sempre, i cattolici spagnoli se ne cominciano ad accorgere ora, per quelle prove più manifeste che il Governo attuale ha avuto occasione di dare».

Viceversa, l'ambasciatore di Spagna presso il Vaticano sembra non essersene avveduto, e questo fatto influisce non poco sul corso degli avvenimenti diplomatici, influisce ad annientare l'opera illuminata dell'altro ambasciatore, che rappresenta la Spagna presso il Quirinale. D'altra parte, mons. Tedeschini è sempre il rappresentante del Vaticano di Benedetto XV. Esso è un valente diplomatico o una squisita persona, che ha incontrato molto favore a Madrid, ma è anche l'uomo che ha legato il suo nome al partito popolare cattolico spagnolo. Questo non va dimenticato e spiega molte cose. Forse i recenti avvenimenti avranno dimostrato la scarsa opportunità di aver creato nuove divisioni tra i cattolici della Spagna; forse dai suoi colloqui col cardinale Gasparri, egli avrà imparato qualche cosa che prima ignorava. Nonostante tutto questo, esso è un po' schiavo del suo programma e dovrà difenderlo almeno fino alla sua elevazione alla porpora, come a sua volta l'ambasciatore spagnolo presso la Santa Sede continuerà a dire dell'Italia quello che ha detto finora, e ciò fino a un cambiamento di residenza. Per comprendere lo stato delle cose — conclude il *Giornale d'Italia* — occorre aver presenti questi piccoli dati di fatto.

I provvedimenti per Genova illustrati dal ministro Carnazza

GENOVA, 11, sera

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Carnazza, che si trova in villeggiatura a Gossensass, ha fatto a un redattore del *Caffaro* delle importanti dichiarazioni sulla questione dei lavori del porto di Genova.

«Il nuovo Governo — ha detto il ministro — ha immediatamente esaminato la situazione del porto di Genova, conscio della sua capitale importanza per l'Italia. Ha trovato opere in corso e stanziamenti non sufficienti, ed allora ha dovuto studiare tutto il problema insieme con le varie autorità locali e centrali. Questo periodo di studi è ormai finito e siamo nel periodo di attuazione. Non si creda che per gli altri porti si sia usata qualche preferenza di sollecitudine. Per quello di Bari la convenzione era fatta da parecchi anni con una società italo-francese, e il Governo ha stralciato una parte riducendo il programma e facendo una convenzione che non è ancora firmata.

Il Governo riconosce l'importanza decisiva del porto di Genova e ritiene un errore disperdere le energie e le possibilità finanziarie in una quantità di piccoli porti che non rispondono all'interesse nazionale. Lo sforzo nazionale deve concentrarsi in pochi porti di nazionale importanza, tra i quali primo quello di Genova, e deve di essi curare l'arredamento per sfruttare convenientemente le opere. Questa importanza nazionale è tanto più evidente per il porto di Genova, che è esposto da una parte alla concorrenza di Marsiglia e dall'altra parte è destinato a servire non solo il nord dell'Italia, ma inoltre il commercio della Svizzera, onde sarebbe colpevole qualunque azione od omissione che avesse effetto di distrarre da Genova per insufficenza di attrezzatura quello che è il suo traffico nazionale.

Il Governo ha esaminato lungamente, insieme con le rappresentanze delle autorità locali e col Consiglio dei Lavori Pubblici, la questione dei lavori da eseguire, la cui urgenza è massima, non solo per le ragioni che ho esposto, ma anche perchè ogni ritardo può compromettere e danneggiare le opere già costruite. Preoccupati di dare ai lavori medesimi un ritmo anche più celere di quello che potrebbe essere dato dagli ordinari stanziamenti di bilancio e non potendosi prescindere dalla necessità nazionale finanziaria di raggiungere il pareggio, ha concretato in modo definitivo un programma finanziario che, modificando il contributo degli enti locali e destinando ai lavori una parte degli introiti del porto, dà la possibilità di completare il bacino Vittorio Emanuele III e le altre opere necessarie in un tempo breve. Questo programma finanziario è in questo momento, per i suoi dettagli tecnici, presso il ministro delle Finanze, con il quale furono già concordate le linee di massima, e mi auguro che fra pochi giorni potrà essere definitivamente concretato in modo da consentire l'immediata ripresa dei lavori.»

L'addestramento dell'Esercito nei rilievi di una nota ufficiosa

ROMA, 11 sera

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Fin dall'inizio dell'estate, l'Esercito che trovasi nel periodo di forza massima per la contemporanea presenza di due classi alle armi, ha iniziato lo svolgimento di un complesso ed organico programma di esercitazioni, reso quest'anno possibile principalmente dalla regolarità e dall'efficacia con le quali durante l'inverno e la primavera ha potuto essere svolto presso i corpi il periodo dell'istruzione delle reclute, perchè l'Esercito non è stato distratto nelle sue funzioni (come purtroppo di regola nel passato) dal gravoso servizio di ordine pubblico. Intenso, serrato lavoro di addestramento collettivo, che, trovando l'Esercito più saldo che mai nella sua compagine, accrescerà in esso, ed in genere nel Paese, quella sensazione di forza che è il maggior fondamento del suo prestigio.

Ed il Paese che in tale ripresa di feconda attività alla quale presso gran parte delle unità, prendono volontaria e gradita parte ufficiali e qualche reparto della Milizia volontaria, vede uno dei segni più espressivi del vibrante risveglio di energie nazionali, prodotto da una tenace e rinnovellatrice opera di Governo, si sente rassicurato e lieto per tale sana manifestazione di forza, e perciò, come si rileva dalla stampa di tutte le regioni d'Italia, segue ovunque con la maggior simpatia lo svolgersi delle esercitazioni, e circonda truppe ed ufficiali delle più cordiali manifestazioni di affetto.

Il ministro della Guerra ha felicemente risolto la questione della utilizzazione delle costruzioni fatte durante la guerra in montagna, le quali, mentre non presentano attualmente un vantaggio immediato per l'Esercito, possono essere di notevole utilità per gli enti alpinistici, i quali, da tempo, ne hanno fatto richiesta. Sono pertanto date precise disposizioni alle autorità militari perchè, mediante apposita convenzione, che salvaguardi gli interessi dell'amministrazione militare, dette costruzioni siano senz'altro concesse in uso alle sezioni del Club Alpino, a Comuni e ad altre società turistiche. E' evidente l'incremento che con questa bene avviata provvidenza viene dato all'attività alpinistica, con vantaggio, anzichè con danno, della conservazione delle costruzioni stesse.

La creazione dell'Ordine del Littorio nell'anniversario della marcia su Roma

BOLOGNA, 11, sera

Il sottosegretario alla Presidenza, on. Acerbo, che per pochi giorni è ospite di Salsomaggiore, ha dichiarato a un informatore del *Resto del Carlino*, che egli ha quasi ultimato lo statuto del nuovo ordine cavalleresco del Littorio, e che tra breve lo sottoporrà all'approvazione del Presidente del Consiglio, dal quale ebbe le linee generali per la formulazione dello statuto stesso. Il nuovo ordine, che è destinato a premiare coloro che abbiano saputo con le virtù civili, con la diffusione del pensiero italiano nel mondo, col sacrificio personale, valorizzare l'idea della Nazione, dovrà celebrare, tramandandone la memoria alle future generazioni, il duplice storico evento della nostra generazione: Vittorio Veneto e la marcia fascista su Roma.

L'ordine si compone di tre gradi, di cui il più alto è diviso in tre categorie. Lo statuto contempla disposizioni speciali, che rappresentano una innovazione rispetto agli statuti degli altri ordini nazionali ed esteri. Nell'ordinamento del nuovo istituto cavalleresco, l'on. Acerbo si è ispirato alla tradizione romana. L'on. Acerbo ha dichiarato, inoltre, che per i due gradi più alti dell'ordine, lo statuto stabilisce un numero limitato di concessioni. Le onorificenze dei gradi inferiori, saranno concesse su proposta del Presidente del Consiglio, udito il parere di una speciale commissione, che dovrà essere nominata; quelle del secondo grado, invece, saranno concesse su proposta del Consiglio dei ministri, sempre su parere della stessa commissione; infine, il grado più alto non potrà essere concesso che con «motu proprio» dal Re, il quale sarà Gran Maestro del nuovo ordine. L'on. Acerbo ha assicurato che la prima concessione dell'onorificenza avrà luogo nell'anniversario della marcia su Roma.

Un convegno di cooperatori del Reggiano convocato dall'on. Mussolini a Roma

ROMA, 11, sera

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto l'on. Arturo Benelli, capo della cooperazione reggiana. Era presente al colloquio l'avv. Paolo Terruzzi, direttore generale dell'Istituto di credito per la cooperazione. L'on. Benelli ha portato al capo del Governo il deferente saluto dei cooperatori della sua provincia, desiderosi di contribuire col lavoro disciplinato e concorde alla ricostruzione dell'economia nazionale. L'on. Mussolini ha convocato per i primi giorni della prossima settimana un convegno a Roma, che egli presiederà e al quale interverranno le autorità politiche sindacali fasciste del Reggiano, allo scopo di procedere alla sistemazione del movimento cooperativo in quella regione. L'on. Benelli ha ringraziato vivamente il Presidente dell'accoglienza ricevuta e gli ha espresso il desiderio che egli voglia presto onorare di una sua visita le organizzazioni lavoratrici del Reggiano.

Agevolazioni per il reingresso di stranieri residenti in Italia

ROMA, 11, sera

Il direttore generale della Pubblica sicurezza, S. E. de Bono, ha diretto in data 9 corrente la seguente circolare ai prefetti del Regno, riguardante il reingresso in Italia di stranieri residenti nel Regno:

«A modificazione della circolare 14 gennaio 1922, N. 1332-11900, su analoga proposta del Ministero degli Affari Esteri, si dispone che gli stranieri residenti e domiciliati nel Regno, per cui vige ancora l'obbligo del visto d'entrata in Italia, possano nel caso che intendessero recarsi temporaneamente all'estero ottenere il visto di ritorno da apporsi sul loro passaporto, a cura delle nostre autorità circondariali di Pubblica sicurezza. Tale facilitazione dovrà essere limitata agli stranieri effettivamente residenti e domiciliati nel Regno, o che vi abbiano lavoro fisso ed assicurato. La durata del visto è di 3 mesi e la tariffa relativa è fissata in lire 10 carta.

La riorganizzazione del fascismo laziale

ROMA, 11, sera

L'alto commissario straordinario per il Lazio, on. Farinacci, in base ai pieni poteri avuti, ha diviso la sezione laziale del fascismo in tre zone, come segue: 1) Alto Lazio (Civitavecchia, Viterbo), fiduciario Giuseppe Bottai; 2) Medio Lazio (Roma, Rieti) fiduciario Gaetano Polverelli; 3) Basso Lazio (Velletri, Frosinone) fiduciario Ulisse Igliori. Segretario federale è stato nominato l'avv. Italo Foschi, proveniente dal nazionalismo.

La quarta tappa per la Coppa delle Alpi

29 concorrenti arrivati a Udine

UDINE, 11, sera

Nel pomeriggio di oggi sono arrivati i concorrenti alla Coppa delle Alpi. L'arrivo era stabilito in via Cividale, e vi assisteva parecchia gente nonostante il solleone e il caldo insopportabile. La prima macchina è arrivata poco dopo le 14. Delle ventinove macchine partite da Fiume, nessuna si è fermata lungo la via, e i piloti sono rimasti tutti in gara. Ben 15 concorrenti si classificarono «ex aequo», con una massima oraria di 49 chilometri. Essi sono:

Categ. 1100 cmc.: Costantini.

Categ. 1500 cmc.: Minoia, Cofani, Danieli, Liprandi, Morandi.

Categ. 2000 cmc.: Buchetti, Sandonnino.

Categ. 3000 cmc.: Ferrai, Garro, Saccomanni, Cattaneo, Moriondo, Beria d'Argentina, Presenti.

Sono giunti inoltre a Udine:

Categ. 1500 cmc.: Masperi, P. Dabieli.

Categ. 2000 cmc.: Sozzi, Landi, Marinoni, Frati, Nespoli, Lotti.

Categ. 3000 cmc.: Gelpi, Marsengo, Sarah, Faravelli.

Categ. militare: ten. col. Scarfiotti, cap. Torti.

Il caldo aumenterà ancora

secondo le previsioni di padre Alfani

ROMA, 11, sera

Il padre Alfani prevede che il gran caldo di questi giorni crescerà ancora per qualche tempo. In una intervista della *Tribuna*, il padre Alfani ha detto che, pur non essendo serio fare predizioni a casaccio, è però scientifico trarre conclusioni da elementi di fatto. I radiogrammi metereologici che Parigi manda ogni mattina lle 11.5 e che recano le osservazioni fatte la mattina stessa circa alle 8 in tutta l'Europa e sull'Atlantico (dalle navi in viaggio per l'America), dicono che il barometro è alto in tutte le stazioni europee ed americane, il che significa che non v'è, almeno per un prossimo avvenire, speranza di pioggia. Di qui è facile la profezia — che del resto non è profezia, ma scientifica previsione, ha concluso il padre Alfani — che il caldo crescerà, ed io pel primo vorrei augurarmi che avesse presto una smentita.

Il comunicato radiotelegrafico della Torre Eifel di oggi, alle 11.13, dà notizia che il barometro è in ascesa, con tutte le sue calorose conseguenze.

Causa il caldo eccezionale, anche a Roma vi sono stati dei casi d'insolazione. Oggi, alle 13, l'operaio Domenico Tommasi, mentre lavorava in una fabbrica di mattonelle, fu colpito da insolazione e fu ricoverato all'Ospedale di San Giovanni. Pure da insolazione rimase colpito lo spazzino Zecchini mentre attendeva al disbrigo delle sue funzioni in via Veneto. Anche questi fu trasportato all'Ospedale di San Giovanni. Per ambidue i colpiti la prognosi è riservata.

Statua di Madonna dedicata ai fascisti

La "Vergine della Mazza,, di Monteleone Calabro

ROMA, 11, sera

A Monteleone Calabro, nella chiesa di Santa Maria del Soccorso, esiste una statua di cartapesta, rappresentante la Vergine del Soccorso, come viene comunemente chiamata. Essa reca sul braccio sinistro il bambino Gesù, che brandisce nella destra una mazza a forma di manganello, con la quale minaccia il drago che sta ai piedi con la bocca spalancata. La statua fu eseguita nel 1503 da Giuseppe Malfore di Lecce. Ora essa è stata battezzata come la Madonna della Mazza, o del Manganello, e il popolino ne ha fatto la protettrice dei fascisti: il drago sarebbe il comunismo. Parecchi credenti dei dintorni avevano fatto istanza a mons. Gallega, perchè scegliesse un'immagine di Madonna da poter consacrare al culto, con carattere fascista. Mons. Gallega ha scelto appunto la Madonna della Mazza. Egli ha detto ai giornalisti: «Che provvidenza! Una Madonna dei fascisti già ammessa al culto, con una variante di titolo, parecchie centinaia d'anni prima che il fascismo sorgesse. Chi avrebbe osato proporre oggi come oggi, nonchè al pubblico, ai fascisti, il culto d'una Madonna con l'emblema d'un manganello? E la Madonna dei Soccorso a Monteleone Calabro è proprio la Madonna del Manganello, o se volete con termine più calabrese, della mazza. Per il 15 agosto ho accettato ben volentieri l'incarico di tenere il panegirico della Madonna del Soccorso, la Madonna dei fascisti.

Singolare disavventura d'una triestina a Milano

Abbandonata e lasciata in pegno all'albergatore

MILANO, 11, sera

Alcuni giorni fa in un piccolo albergo cittadino si presentava una coppia di sposi, che si dichiarava proveniente da Trieste e qui venuta per trascorrere una settimana a diporto. Dopo una settimana di permanenza, all'indomani della presentazione di un conto di circa 300 lire, il giovane piantava la compagna, che lasciava in pegno all'albergatore. La donna non aveva con sè che una borsetta e poche lire e le proprie lagrime per raccontare d'essere stata abbandonata: disse che l'uomo le era sconosciuto.

La donna è certa Giulia Frassi, di Alberto, di 30 anni, da Trieste, e la polizia cerca ora di stabilire se sia stata anch'essa truffata o se i due non fossero d'accordo per scroccare alcuni giorni d'ospitalità gratuita.

Dilaniato da un proiettile da 149 scoppiatogli fra le mani

GORIZIA, 11, sera

L'operaio Francesco Simetti, di anni 22, da Rovigno, trovandosi a scaricare dei proiettili sul Podgora, per conto del Sindacato rastrellamento esplosivi, dovendo togliere, a un proiettile da 149, la capsula, ne provocò l'accensione in modo che l'ordigno di distruzione, scoppiandogli tra le mani con orribile fragore, lo stramazzò a terra con le membra dilaniate e col corpo orrendamente mutilato, uccidendolo all'istante. Richiamati dal fragore dello scoppio, giunsero sul posto i suoi compagni di lavoro, che trovarono i resti del povero Simetti in uno stato di poltiglia sanguinolenta, irriconoscibile. La testa appariva fracassata, mentre il torace e il ventre erano squarciati e vuotati dagli intestini. Le braccia e le gambe erano pure orribilmente straziate.

Avvertita l'autorità giudiziaria del tragico episodio, questa ordinò la immediata rimozione del cadavere, che fu ricomposto in una bara e trasportato nella cappella mortuaria del cimitero di Lucinico.

L'estrazione della lotteria "La Riconoscenza,, fissata per lunedì 13 corr.

ROMA, 11, sera

L'Associazione nazionale madri e vedove dei caduti, comunica che il prefetto della provincia di Roma ha fissato a lunedì 13 corr. l'estrazione della lotteria «La Riconoscenza».

CRONACA DELLA CITTÀ

La imposta sui redditi di ricchezza mobile

Il nostro egregio collaboratore dott. Alberto Mario Fontana, dopo aver accennato negli articoli precedenti come sarà applicata nelle nuove provincie l'imposta di ricchezza mobile e dopo aver parlato dell'oggetto dell'imposta stessa, nonchè delle esenzioni soggettive, ritiene di essenziale importanza soffermarsi in questo articolo sulle dichiarazioni dei redditi, che sono tenuti a presentare i contribuenti, essendo la dichiarazione la base dell'accertamento.

La dichiarazione (fassione) dei redditi

E' opportuno premettere che la legge stabilisce due modi principali di riscossione dell'imposta, e cioè quello mediante ritenuta diretta e l'altro mediante ruoli nominativi. Per la riscossione mediante ritenuta diretta non occorre la dichiarazione del possessore dei redditi. Lo Stato in tal caso riscuote l'imposta, deducendola all'atto del pagamento di taluni redditi, sui quali l'imposta stessa è dovuta, nè occorre la dichiarazione per operare la ritenuta, perchè già si conosce l'esistenza e l'ammontare del reddito ed a chi appartiene, essendo questo costituito dal debito dello Stato verso chi riceve la somma.

Sicchè qui l'accertamento si compie contemporaneamente, all'origine del reddito, e non è necessario porsi alla ricerca della materia imponibile: da una parte lo Stato paga e dall'altra trattiene l'imposta, operandosi così la compensazione. Invece quando lo Stato riscuote l'imposta per ruoli nominativi, ha dovuto, per mezzo dei propri agenti, fare un lavoro di indagine e di valutazione sulla dichiarazione che il possessore del reddito è tenuto a presentare se vuole evitare che, non presentandola, a prescindere che è tenuto egualmente a pagare l'imposta in base dell'accertamento d'ufficio a cui l'agente delle imposte procede a norma di legge (art. 36), possa soggiacere alle penali previste dalla legge 23 giugno 1873, n. 1444.

Ciò premesso, si richiama l'attenzione sulla disposizione sancita dall'articolo 14 della legge, che impone l'obbligo di fare la dichiarazione ad ogni contribuente, cioè ad ogni possessore di redditi, sia esso individuo, sia esso ente morale, con la differenza che se è un individuo è egli stesso obbligato, di regola, a fare la dichiarazione, mentre se si tratta di un ente morale è evidente che la dichiarazione deve essere fatta dalla persona fisica che legalmente lo rappresenta.

Chi deve fare la dichiarazione

La dichiarazione va fatta:

1. da ogni possessore (ente o persona fisica) di redditi soggetti ad imposta di ricchezza mobile, nel proprio interesse;

2. dal padre o dalla madre che esercitano la patria potestà, dai tutori o curatori nell'interesse dei minori e degli incapaci (interdetti, falliti ed assenti). Ed è naturale che sia così, ove si consideri che, derivando dalla dichiarazione rapporti giuridici fra lo Stato ed il dichiarante, impegnativi del patrimonio di quest'ultimo, occorre che la dichiarazione venga fatta da persona che abbia la capacità di compiere così importante atto;

3. dal marito per i redditi dotali e per quelli della moglie con lui convivente;

4. dalle province, dai comuni, dagli enti morali, dalle società in accomandita per azioni, dalle società anonime, oltre che per i propri redditi, anche per gli stipendi, pensioni ed assegni che essi pagano, per gli interessi dei debiti da loro contratti e delle obbligazioni da loro emesse. La legge così fa obbligo ai dichiaranti di pagare essi stessi l'imposta di tali redditi di terzi, salvo rivalsa verso i loro creditori;

5. dalle società commerciali non soggette a pubblica resa di conti, dagli esercenti di stabilimenti industriali, dai commercianti e dagli esercenti professioni ed industrie; oltrechè per i propri redditi, per gli stipendi, onorari od assegni pagati ai loro impiegati, aiuti, agenti, commessi e simili, con l'obbligo di pagare pure l'imposta — salvo il diritto di rivalersene mediante ritenuta — nel caso in cui tali redditi spettanti a terzi, ragguagliati ad anno, raggiungano il minimo imponibile.

Ed è opportuno qui rilevare che, pur risultando dalla legge che la dichiarazione debba essere personalmente presentata dagli individui che ne hanno l'obbligo, il regolamento, all'articolo 47, permette che essa sia fatta anche dagli agenti, rappresentanti e procuratori dei possessori dei redditi, soggiungendo che «il mandato o l'incarico» può risultare da atto pubblico o privato, da presentarsi in originale o in copia o anche da semplice lettera, rimanendo il documento giustificativo del mandato o dell'incarico annesso alla scheda di dichiarazione. Da ciò deriva che il mandato, che in diritto comune può essere espresso o tacito ed essere conferito anche verbalmente, per quanto riflette la dichiarazione dei redditi di ricchezza mobile, dev'essere sempre «espresso» e risultare da scrittura, mai quindi verbalmente. E' ovvio poi aggiungere che, non richiedendosi per la procura neanche l'autentica della firma del mandante, è naturalmente lasciato al prudente criterio dell'agente delle imposte di accettare o di rifiutare una dichiarazione in base a procura rilasciata senza la detta formalità, secondo che abbia o meno dubbi circa l'autenticità della firma del mandante.

Ed infine giova avvertire che la dichiarazione dev'essere sottoscritta da chi abbia l'obbligo o ebbe l'incarico di farlo, salvo che non sappia scrivere, nel qual caso può fare riempire la scheda (fassione) da persona di sua fiducia, che la firmerà per lui, attestando però di ciò fare alla presenza e per incarico dell'interessato, ovvero può fare verbalmente la propria dichiarazione al sindaco o all'agente delle imposte, o ad un loro supplente, che la riporta poi sopra una scheda firmata da lui alla presenza del dichiarante.

Che cosa deve contenere la dichiarazione

Anzitutto, se si tratta di persone fisiche, nella dichiarazione devono essere indicati il cognome, il nome, la paternità, la professione, il domicilio, del contribuente e la data, in cui vien fatta, mentre, se trattasi di Società, di Istituti pubblici e di Enti morali devesi indicare la denominazione, la sede dell'Ente o Società ed il nome di chi ne ha la legale rappresentanza.

Ciò premesso si avverte che la dichiarazione deve contenere:

1) I redditi propri del dichiarante e precisamente i redditi perpetui e provenienti da crediti — sia chirografari sia ipotecari (tavolari) — o da altri titoli come mutui anche se verbali o per semplice scrittura o sotto forma di lettere di cambio, i crediti di ogni specie per capitali redimibili o irredimibili; i censi, le decime ecc. ecc. ed in genere i redditi non dipendenti da condominio nè da dominio diretto (cat. A 2), i redditi provenienti da commercio e da industrie miste di capitale e lavoro, compresi fra essi i redditi agrari realizzati sia dall'affittuario, sia dal proprietario — diretto coltivatore o non — oppure dal colono (cat. B.); i redditi derivanti da esercizio di arte, da professione o da prestazione di un servizio, i proventi anche se avventizi, derivanti da spontanee offerte in corrispettivo di qualsiasi ufficio o ministero, gli stipendi, le rendite vitalizie, le pensioni, i sussidi, e simili (cat. C.). 2) I redditi spettanti a terzi e precisamente gli interessi e i premi di prestiti commerciali e provinciali e delle obbligazioni al portatore emesse da Società sovvenzionate o garantite dallo Stato, i premi delle lotterie d'ogni genere ed in generale gli interessi passivi, e i premi pagati da Enti pubblici e da imprese tenute a pubblica resa di conto (cat. A. 1); gli stipendi, le pensioni, e gli assegni di qualunque specie, pagati ai propri impiegati da Enti morali (in genere), da imprese tenute a pubblica resa di conto, da altre società commerciali in accomandite ed in nome collettivo, da esercenti di stabilimenti industriali, commercianti, esercenti professioni, arti, industrie, e commerci, di più i salari, le paghe giornaliere le indennità, gli assegni in natura e simili pagati ad operai da società, compagnie e ditte private, esercenti linee tramviarie, ferroviarie e di navigazione interna (cat. C.), nonchè gli stessi salari ecc. pagati da Comuni e da Province (cat. D.) che devono essere denunciati a parte con modalità speciali ai sensi del R. D. 21 dicembre 1922 n. 1661, alle quali accenneremo in seguito.

Tutti questi redditi, poi, devono essere indicati ordinatamente e distintamente secondo la natura del cespite, da cui derivano, e le dichiarazioni per categoria e per cespite devono indicare l'ammontare del reddito lordo, le spese di produzione, l'ammontare del reddito netto e le annualità passive gravanti nel reddito mobiliare denunciato.

In altri articoli esamineremo le detrazioni ammesse dalle leggi ed accenneremo alle revisioni delle dichiarazioni, ai ricorsi precedenti alla compilazione dei ruoli ed a quelli contro i ruoli ed infine alla cessazione dei redditi e relative domande di sgravio.

Deliberati della Commissione straordinaria per l'amministrazione della provincia di Trieste

La reale commissione straordinaria per la amministrazione provinciale di Trieste si è adunata il giorno 10 agosto 1923 alle 18.15 sotto la presidenza del viceprefetto cav. uff. Zanconato, con l'intervento dei commissari comm. Depiera, cav. Kers, cav. Frausin, avv. Pieri e del segretario cav. Ziegler.

In relazione alla delibera presa nella seduta precedente, la commissione prende conoscenza dello studio delle pratiche e stabilisce le modalità da seguire per ottenere l'istituzione ed assicurare il finanziamento pel nuovo anno scolastico del Liceo scientifico previsto dal R. decreto 6 maggio 1923 n. 1054 con riguardo alla particolare situazione giuridica delle scuole di istruzione media di Trieste.

E' stata data autorizzazione al commissario liquidatore della provincia di Gorizia di erogare 15.000 lire a carico di quel bilancio, quale contributo per la riparazione della strada Belvedere-Grado.

E' stato autorizzato il Commissario liquidatore della provincia di Gorizia di cedere gratuitamente ai padri cappuccini di Gorizia, alcuni oggetti di arredamento, indispensabili per la provvisoria sistemazione del convento.

In seguito ad analoga richiesta del Ministero della Marina, la commissione reale prende deliberazioni in merito ai contributi per il mantenimento del R. Istituto nautico di Trieste.

In merito al servizio di ricevitoria e cassa provinciale fu deliberato: 1. Di determinare nella misura di centesimi 40 per ogni 100 lire di riscossione l'aggio da servire di base all'asta che si terrà col sistema della candela vergine per il conferimento della ricevitoria provinciale per il novennio 1924-1932; 2. Di fissare in lire 100.000 la tangente della cauzione da presentarsi dal ricevitore a garanzia del servizio di tesoreria e delle riscossioni speciali a lui affidate per conto della provincia, giusta i capitoli speciali, oltre alle imposte erariali e sovrimposte provinciali; 3. Di affidare al Ricevitore provinciale di Trieste che sarà nominato per il novennio 1924-1932, il servizio di cassa della provincia per detto periodo; 4. Di approvare i capitoli speciali per la Ricevitoria provinciale e per il servizio di cassa durante il novennio 1924-1932 i quali debitamente firmati fanno parte della presente deliberazione.

La commissione delibera infine di portare a conoscenza del Comune il proprio voto circa l'assegnazione dei locali nel palazzo ex Rittmeyer per la sede dell'amministrazione provinciale.

La distribuzione della posta in arrivo col piroscafo d'Alessandria

Il Commissariato postale della Venezia Giulia a chiarimento di un lagno del pubblico, ch'egli trova ingiustificato, ci fornisce le seguenti informazioni sulla distribuzione della posta in arrivo da Alessandria:

La posta da Alessandria, che arriva a Trieste coi piroscafi lloydiani nelle ore serali del lunedì (piroscafi «Helouan» e «Vienna») viene sempre distribuita il giorno successivo (martedì), colla prima uscita dei portalettere, che segue alle 8.30. Quando uno o l'altro dei due piroscafi suddetti viene sostituito con altro piroscafo meno celere («Semiramis», «Cleopatra»), l'arrivo a Trieste segue verso le 9 del martedì, e di conseguenza la distribuzione della posta viene effettuata il giorno stesso (martedì) colla seconda uscita dei portalettere, che ha luogo alle 15.30. Giova però osservare che la posta d'Alessandria, oltrecchè direttamente coi piroscafi lloydiani, viene trasmessa anche con altri piroscafi nazionali ed esteri, che scalano i dispacci negli altri porti del Regno (Brindisi, Napoli, Taranto ecc.), da dove poi prosegue via terra, arrivando a Trieste coi diversi treni provenienti da Mestre.

E' evidente, pertanto che la distribuzione, di cui tratta il trafiletto surriferito, non può riferirsi alla posta in arrivo con i piroscafi lloydiani, ma bensì a corrispondenza che, trasmessa da Alessandria dopo avvenuta la partenza del piroscafo lloydiano, con altri piroscafi utili, arrivò a Trieste da altri scali del Regno, con i treni da Mestre, il giovedì fra le 8 e le 14, e che conseguentemente fu distribuita regolarmente il giorno stesso (giovedì) colla seconda uscita dei portalettere delle 15.30.

La popolazione delle Regioni. Il nostro collaboratore Angelo Scocchi ci avverte che in uno dei due specchietti annessi al suo articolo «Le regioni d'Italia e le loro modificazioni da Augusto ad oggi» pubblicato nel *Piccolo della Sera* dell'altro giorno, per errore di stampa si attribuisce alla circoscrizione regionale della Venezia col Trentino un numero d'abitanti molto minore di quello ch'essa conti, e cioè 3.500.000 anzichè 3.900.000; cifra che spiega com'essa nell'elenco si trovi al secondo posto, cioè subito dopo la Lombardia, e prima della Sicilia, che conta 3.700.000.

Farmacie aperte. Oggi nel pomeriggio rimangono aperte le seguenti farmacie: Cassa Distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, campo San Giacomo; Palme, via Giulia; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; E. Godina e C.o, via Ginnastica; Vidali-Vardabasso, via Dante.

Nuptialia. La signora Lyna ved. Dessilla nata de Guerri col signor Alessandro Dessilla.

La polemica fra ingegneri e costruttori edili
Gli edili per il rispetto dei diritti acquisiti

Ieri sera, alle 19.30, nella sede di corso Vittorio Emanuele III n. 19, ha avuto luogo un'assemblea straordinaria dei costruttori edili autorizzati. Presidette il sig. Mario Garlatti, il quale dapprima fece dar lettura dei vari ordini del giorno che gli ingegneri e architetti laureati hanno votato di recente, allo scopo di far abrogare le disposizioni relative ai costruttori edili. Per protestare contro tale voto, che, secondo gli interessati non tiene conto dei loro diritti acquisiti, nè invoca disposizioni atte a sostituire quelle vigenti che si vorrebbero abrogare, l'assemblea ha discusso appassionatamente. Si è in massima accettata la formula di non entrare nel merito di tali richieste, considerando che questo era un compito riservato alle autorità centrali, competenti al riguardo, trattandosi appunto di un problema complesso e delicato che coinvolge tutto il sistema di unificazione legislativa.

Nell'esporre la fase attuale della questione, il presidente rilevò che l'asserzione, secondo la quale i costruttori edili autorizzati tentano di carpire diritti che a loro non spettano, è una asserzione priva di fondatezza e che — disse — dimostra come si ignorino le leggi vigenti. Dopo un'ampia discussione gli intervenuti deliberarono di dar mandato al consiglio direttivo di mettere in applicazione tutti i deliberati presi e di tenersi a disposizione dello stesso in ogni occasione per la tutela dei diritti indistruttibili della casta.

Viene infine votato e approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Approvano l'azione svolta dal Consiglio direttivo per evitare che la campagna mossa dagli ingegneri possa determinare una mostruosa illegalità a danno della casta; riconfermano integralmente l'ordine del giorno votato nell'assemblea straordinaria precedente; invitano le autorità comunali a far rispettare i diritti acquisiti dai costruttori edili autorizzati, tanto più che persino l'infausto governo austriaco, nella legge del 26 dicembre 1893 aveva anche esso, per quanto barbaro, provveduto col paragrafo 15 al mantenimento dei diritti precedentemente acquisiti; esprimono la loro meraviglia che per un esiguo numero di costruttori edili autorizzati, i quali sempre si sono distinti per capacità tecniche (ne fanno testimonianza non già le polemiche giornalistiche, ma le opere da essi progettate e costruite) si voglia condurre una campagna che certamente non torna ad onore di chi possiede una coltura superiore; respingono indignati l'accusa di ostentata italianità senza fare commenti; deliberano a lor volta di illuminare, in quella forma che verrà ritenuta più opportuna, l'opinione pubblica cittadina perchè non possa venire condotta ad arte ed a danno degli interessi della collettività ad erronei giudizi».

Il pellegrinaggio carnico
del "Comitato veterani e reduci„

Al locale comitato regionale veterani e reduci, organizzatore del pellegrinaggio patriottico in onore dei nostri caduti nella Carnia, sono già pervenute numerose le adesioni individuali e di associazioni cittadine.

La Croce Verde ha messo a disposizione della presidenza del comitato una squadra di volontari per il pronto soccorso in montagna.

Il conte Salvatore Segrè, ha voluto contribuire alla felice riuscita del pellegrinaggio contribuendo al relativo fondo con la somma di 1000 lire; altre elargizioni importanti hanno voluto fare gli ufficiali e i sottufficiali della legione regia guardia di Finanza, il tenente generale Vaccari, gli impiegati della Zivnostenska Banka.

Questa spontaneità di contributi ad una iniziativa patriottica e nobile non può che valorizzarla maggiormente di fronte alla cittadinanza.

La presidenza della «Veterani e reduci» intanto comunica che le iscrizioni al pellegrinaggio rimangono aperte sino a tutto il giorno 20 corrente e prega le associazioni a voler inviare con tutta sollecitudine l'elenco nominativo dei soci partecipanti al pellegrinaggio indicando se intervengono con la bandiera sociale.

Chi tiene lettere dei nostri caduti? Il comitato di redazione delle «Pagine di volontari», al quale sono già pervenute molte lettere e notizie da parte delle famiglie e di altre persone, si rivolge tuttavia ai moltissimi che, possedendo ancora lettere di caduti, non le hanno annunciate, avvertendoli dell'opportunità di farlo subito, perchè nel primo volume della collezione che sarà distribuito nell'anniversario della Vittoria, possano sentirsi le voci dei più grande numero dei nostri volontari sacrificatisi per la redenzione della loro terra. Le famiglie dei caduti istriani e tutti coloro che hanno qualche cosa da narrare sui caduti dell'Istria, sono avvertiti che i volontari Piero Almerigogna e dott. Luigi Ruzzier hanno assunto l'incarico di raccogliere le notizie che riguardano l'Istria. Ogni invio a questo scopo dev'essere diretto al capitano Piero Almerigogna, presso l'Associazione combattenti di Capodistria.

Anche le famiglie dei caduti istriani, che non lo avessero già fatto, sono invitate a mandare almeno alcune lettere più pubblicabili dei loro caduti od almeno una direttamente alla casa editrice T.E.M.I., via Rossetti n. 11. Riteniamo utile ripetere la assicurazione che non verrà pubblicata alcuna riga di carattere intimo o, comunque, non adatta ad esser raccolta in un volume che avrà la più grande diffusione in tutta l'Italia.

Giuoco di tombola pro Ricreatorio della Lega a Opicina. Come già annunciato, questa sera alle 17.30, a villa Opicina, avrà luogo un giuoco di tombola pro Ricreatorio. Il comitato, affine di allietare il numeroso pubblico, invitò il corpo bandistico del Ricreatorio della Lega Nazionale «R. Pitteri» che sotto la guida del maestro Toffolo, svolgerà un attraente programma.

Giubileo di lavoro. Ieri mattina gli operai del cantiere del Lloyd festeggiarono il loro collega Antonio Cernigoi, che compì quarant'anni di lavoro al cantiere. Al Cernigoi, che è uno fra i più vecchi e stimati operai, i compagni offrirono una grande e artistica medaglia d'oro e la direzione del Lloyd un importo di denaro.

Nuove pubblicazioni. E' uscita la «Guida tascabile 1923-1924 del solerte editore Emilio De Angelis. Questa pubblicazione, che è entrata nel suo quarto anno di vita, accolta sempre con favore, s'è arricchita di nuove rubriche e conta ben 140 pagine, in cui sono molte indicazioni utili al cittadino e al forestiero che arrivi a Trieste. E' in vendita in tutte le librerie e presso l'editore, in Corso V. E. III n. 31, al prezzo di lire 2.50.

Incanti al Monte di Pietà. Lunedì 13 corrente non preziosi, gest. 151, dal n. 89201 al n. 89900, assunti nel dicembre 1922. Martedì 14, preziosi gestione 151, dal n. 84101 al n. 84800, assunti nel dicembre 1922. Mercoledì 15, sospeso. Giovedì 16 aste volontarie non preziose. Venerdì 17, non preziosi, gestione 151, dal n. 153201 al n. 153600, assunti nel dicembre 1922. Sabato 18 preziosi, gest. 151, dal n. 22001 al n. 23600, assunti nel dicembre 1922.

Modificazioni d'orario ai bagni pubblici della Lanterna e di S. Sabba. Il Municipio comunica: A modificazione dell'avviso municipale del 1. giugno u. s. riflettente l'apertura dei bagni pubblici a spiaggia, si rende noto che il bagno alla Lanterna sarà d'ora in poi riservato alla truppa presidiale nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 6 alle 8, e quello di S. Sabba sarà pure riservato al militare nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 6 alle 8.

I contravventori alle disposizioni sui bagnanti e sulle barche nel porto

Da qualche tempo le società di navigazione presentavano frequenti lagnanze alla Capitaneria di Porto, perchè un grande numero di bagnanti, trasgredendo alle disposizioni emanate dalla Capitaneria stessa, si tuffavano e nuotavano nello specchio d'acqua tra la diga e il Puntofranco Vitt. Emanuele III, impedendo così la libertà di manovra dei piroscafi che, spesse volte, al momento di staccare gli ormeggi, dovevano fermare le macchine perchè il capitano scorgeva bagnanti ai lati e sotto la poppa del vapore, mettendo inconsciamente a repentaglio la vita. Sarebbe bastato, certe volte, un momento di distrazione da parte del comandante del piroscafo in partenza, perchè qualche incauto fosse tagliato dall'elica o colpito dal piroscafo.

Altre lagnanze erano state fatte anche perchè durante la notte le imbarcazioni, sia grandi che piccole, stavano in mare a lumi spenti, impedendo anche in questo caso la manovra dei piroscafi e specie di quelli costieri di Capodistria e Muggia.

Il comandante del porto dispose allora che fosse organizzato un severo servizio di sorveglianza da parte degli organi della Capitaneria ed infatti è da qualche settimana che ogni pomeriggio e ogni sera escono in porto alcuni motoscafi, che fanno delle vere retate di contravventori alle ordinanze e ai regolamenti sui bagni e sulla navigazione.

Sono diecine e diecine i bagnanti e le barche che vengono fermati. Ai primi gli agenti della P. S. infliggono delle multe, e ai proprietari delle barche vengono imposte delle contravvenzioni che variano a seconda della trasgressione. Questo servizio di polizia portuale si è dimostrato veramente provvidenziale, perchè altrimenti, con l'estendersi degli abusi, sarebbe accaduta certamente qualche disgrazia. Dopo le prime contravvenzioni, invece, si è subito notata una più rigorosa osservanza delle disposizioni.

La pellicola "La sagra delle bandiere„ pro combattenti, al Nazionale

Come annunciato, nei giorni 15 e 16 agosto al Nazionale avranno luogo delle rappresentazioni pro fondo Associazione nazionale combattenti.

Verrà proiettata la pellicola «La sagra delle bandiere», la meravigliosa adunata dei combattenti sul Piave ed a Roma (24 giugno 1923). Parlerà brevemente illustrando la pellicola il delegato regionale dei combattenti avv. Melone.

Concerto di banda. Oggi, dalle 18 alle 24, il corpo bandistico «G. Verdi», sotto la direzione del maestro O. Zoccon, terrà un concerto al ristorante «Boschetto», con scelto e svariato programma.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Agli automobilisti, chauffeurs e motociclisti

occorre: 1) per il conseguimento del certificato governativo d'idoneità il manuale del dott. PEDRETTI *Il Conducente d'automobili*, volume di pagine 386 con 190 inc. con tavola fuori testo, in elegante legatura L. 8.50.

2) per l'istruzione completa e dettagliata del meccanico chauffeur (descrizione dell'auto in genere e dei diversi tipi, manutenzione, riparazione, lavori nel garage e nell'officina, panne sulla strada ecc., autocarri, motoscafi, elettromobili). *Il meccanico chauffeur* dello stesso dott. PEDRETTI, escito ora in nuova (5.a) edizione: grosso volume di pagine 1070 con 1000 incisioni e tavole, legato tela L. 34.—.

3) per farsi una coltura ed una coscienza automobilistica, il corso completo, originale italiano sulla costruzione, manutenzione, equipaggiamento elettrico dell'auto turistico e industriale, il classico *Libro dell'automobile* dell'ing. L. TIMPERI, R. Ispettore governativo, splendido volume, grande formato, di pag. 618 con 450 grandi disegni appositamente eseguiti, L. 34.—.

4) *Il manuale del motociclista* (comprese le motociclette e cyclecars) ad uso degli sportsmen e meccanici, 5.a edizione di pagine 655 con 471 inc., legato, L. 22.50. Chiedere questi volumi all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, che li spedisce contro rimessa dell'importo oppure contro assegno postale.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Per completare il guardaroba

estivo da portare al mare o ai monti, le signore approfittino della liquidazione della «Merveilleuse» (Corso Vitt. Em. III 27). Modelli recentissimi a prezzi veramente ribassati.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Ricorrendo un triste anniversario, da Maria Koschier lire 20 pro allieve povere del Liceo «G. Carducci».

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 32.95 pro fondo «Emo Tarabochia» della S. O. T.

Quale contributo mensile, da un gruppo di impiegati comunali, lire 76, pro Lega Nazionale.

Dall'Ufficio tecnico comunale e dalla Sezione IV municipale, quale contributo pro agosto, lire 77, alla Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Maria Lug, compianta impiegata della Comp. di Ass. «Fenice», dal direttore Guido Garzolini lire 50; dal vice-direttore Giusto Niklitschek lire 25; dal procuratore Grancesco Baroni lire 25 pro Guardia medica.

Dagli impiegati dell'Officina comunale del gas illuminante, contributo mensile pro agosto, lire 300, alla Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del capo macchinista Luigi Caramanich, dal personale di famiglia del pir.fo «Martha Washington», lire 350 pro orfani e vedove dei marittimi giuliani (alla Casa del marinaio).

Per onorare la memoria di Teresa ved. Zanon, da Giuseppe e Linda Pichler lire 20, pro Guardia medica.

— Le elargizioni raccolte da Pierina e Giorgio Comisso, a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra, erano di lire 70 anzichè di lire 10.

COMUNICATI *)

RINA GELENICH
RICCARDO PAUS
oggi sposi

Trieste, 12 agosto 1923

LINA CIGOI
ENRICO BECK
oggi fidanzati

Trieste, 11 agosto 1923

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo medico

dott. FERRUCCIO GREGO

alla cui opera intelligente ed amorevole dobbiamo la guarigione della nostra **ANITA**, tutta la nostra stima e la più profonda riconoscenza.

Famiglia:
GISELLA contessa ROTA

Il Sindaco di Trieste

Trieste, 27 luglio 1923.

Pregiatissimo Signore,

ho sommamente apprezzato la nobile idea di congiungere un atto di generosa beneficenza a vantaggio dei poveri nostri con l'apertura di un nuovo impianto industriale, confortante segno di risveglio cittadino. E mentre auguro prospero avvenire alla nuova impresa, ringrazio con vera effusione della cospicua elargizione di lire 1000 (mille), oggi cortesemente rimessami, assicurando che sarà mia cura di distribuire l'importo a seconda dell'intenzione del benefico oblatore.

Gradisca, in quest'incontro, l'attestazione della mia particolare considerazione.

Il Sindaco: **dott. Pitacco** m. p.

Ill.mo signore
Enrico Castiglioni
Calzaturificio della Venezia Giulia - Trieste

N. 66 Pr. 1923.

Allo spett.
Calzaturificio della Venezia Giulia
TRIESTE
Corso Garibaldi N. 2

A riscontro del preg. foglio dd. 16 corr. mi sento in dovere di porgere i più vivi ringraziamenti per la generosa offerta di lire 1000 (mille) a scopo di beneficenza.

Con particolari ossequi

Can. dott. Carlo Mecchia m. p.
Vicario Capitolare

Trieste, 27 luglio 1923.

Trieste, 20 luglio 1923

Al signor Enrico Castiglioni
TRIESTE

Con riferimento alla Sua generosa elargizione, in occasione dell'inaugurazione del VII Negozio **Calzoleria Principe**, di lire mille a titolo di regalia pel personale; questi, mi incarica di porgerLe sentiti ringraziamenti per questa bella dimostrazione d'affetto, coll'augurio di poter averLa lungamente quale Capo dell'Azienda con una grande prosperità di affari.

Coll'espressione della massima stima, mi segno

Suo dev.mo
Antonini Ugo m. p.

Grazie di tutto cuore all'esimio primario **ALMERICO d'ESTE** *ai medici* **Gandusio, Nordio** *e* **Georgiacoppulo** *per avermi ridonato la salute con una difficilissima operazione al petto.*

Grazie alle gentili suore della sala operatoria come pure della IV divisione chirurgica cui serberò perenne gratitudine.

Amelia Kraigher Rolz e famiglia

Dichiaro di non aver nulla di comune con **Ernesta Danelon** già mia moglie, perchè diviso giudizialmente con sentenza del locale Tribunale civile e penale dd. 23 ottobre 1922, n. 93-22. Mi preme dichiarare un tanto di fronte alle persistenti malvage insinuazioni, calunnie e persecuzioni per le quali, tanto io che le altre presone diffamate, procederemo nelle vie legali.

OSCARRE BOICO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il misterioso suicidio di un giovane impiegato a Portorose

Per amore della donna o della ricchezza e dello sfarzo?

Da una settimana tra la colonia di villeggianti di Portorose era comparsa la figura alta e slanciata di un giovane dai modi distinti, elegantissimo, tale Gualtiero Schicht, ventenne appena, ma che dimostrava un'esperienza del mondo come pochi della sua età. Era un viennese; parlava cinque lingue, fra cui l'inglese e il francese, a perfezione, oltre che il tedesco e l'italiano.

Donde era giunto? Molti ignoravano il passato di quel giovane, che mostrava una educazione perfetta. Amava la vita del gran mondo, di cu conosceva tutte le seduzioni e i segreti, ed era ammirato per queste sue to alla faccia da cicatrici, che si diceva egli to alla faccia di cicatrici, che si diceva egli avesse riportate in un duello per questioni d'amore. A Portorose partecipava a tutte le riunioni, frequentava i circoli della colonia estera, aveva le arie dello «sportmann», e un tal quale aspetto di «blasè». Nei trattenimenti di danza, all'Hotel Palace, dove alloggiava, appariva vestito con raffinata eleganza, e più spesso si accompagnava con una magnifica signora, che era conosciuta con la sola designazione di «americana». Portava nella conversazione una «verve» particolare, spesso intercalando frasi che erano comprese solo dalla misteriosa signora, di cui il giovane mostravasi innamoratissimo.

Il cadavere in un viale

Che cosa era accaduto in quegli otto giorni di soggiorno a Portorose? Non è facile fare delle deduzioni, anche perchè gli elementi intrinseci per togliere il mistero all'oscuro dramma vissuto dal giovane, sono completamente inesplorabili. Si sa una cosa: il giovane è scomparso dalla scena del mondo. Fu trovato ieri mattina con le cervella bruciate, sopra una panca in un parco. Morte violenta? Certamente. E si tratta di un suicidio dei più impreveduti, proprio come se, romanzescamente, il giovane avesse obbedito a un comando, a un ordine misterioso. Fu trovato il suo corpo ancora caldo. Si dice che una villica, passando attraverso i viali, per recarsi alla messa mattutina, si sia per la prima accorta del giovane, e l'abbia trovato in una giacitura tragica: sulla ghiaia del viale, adombrato dalle prime luci dell'aurora, era disteso poco lungi dalla panchina, e da due fori del capo gli sgorgava un tenue filo di sangue coagulato e commisto a materia cerebrale. Aveva gli occhi sbarrati nel vuoto, citrei, la bocca contorta in una smorfia tragica, le mani nervosamente contratte, ma respirava ancora. Poco lungi, una lucida rivoltella «Browning».

La villica corse a denunciare la scoperta tragica al personale del Palace Hotel, che accorse presso l'infelice, e avvisò immediatamente il medico prof. Signorelli, della stazione climatica, il quale intervenne e trovò lo Schicht in istato agonico. Pochi minuti dopo, sebbe le cure fossero le più sollecite e si tentassero iniezioni per prolungargli la vita, il giovane spirò.

Le ultime volontà

Nessuna persona di sua conoscenza era vicino a lui, in quell'istante. La Commissione giudiziaria eseguì i rilievi di legge, e i carabinieri del luogo sequestrarono nelle vesti dell'infelice una lettera, diretta al signor Pahl, un amico del suicida, al quale lasciava le sue valigie e il vestiario contenuto in quelle, pregandolo, in cambio, di saldare alcuni piccoli debiti che egli aveva contratti con persone di comune conoscenza.

Dopo i rilievi, il cadavere dello Schicht fu trasportato nella cappella mortuaria del cimitero di Pirano, ove la salma verrà tumulata.

Ignote e altrettanto gentili persone hanno cosparso il morto di fiori olezzanti.

La figura del suicida

Sul passato del giovane suicida si hanno queste informazioni: Gualtiero Schicht era da otto mesi occupato nella ditta triestina di importazioni ed esportazioni cav. Giuseppe Vivante, presso la quale disimpegnava il difficile incarico della corrispondenza inglese e francese. Era molto apprezzato dal titolare della ditta, e veniva retribuito molto bene, tanto da poter mantenersi in una linea di eleganza e di correttezza. Di carattere aperto, d'intelligenza pronta e vivace, nessuno dei suoi colleghi di ufficio sospettava ch'egli potesse finire così tragicamente.

Otto giorni or sono, il cav. Vivante si assentò da Trieste, e il giovane impiegato profittò di tale assenza per recarsi a Portorose. Lo si invitò, qualche giorno dopo, a tornare in ufficio, non avendo avuto l'autorizzazione di allontanarsene, ma il giovane non rispose. Menava a Portorose, come si è detto, una vita da gran signore, e in ufficio pensavano che i suoi progetti, talvolta esposti di recarsi a New-York, stessero in relazione con la conquista della misteriosa e invidiata signora americana. Ma quando seppero dell'improvviso suicidio, pensarono che a ciò fosse stato spinto da dissesti finanziari.

Il giovane non poteva gareggiare con la vita di lusso che conducono i villeggianti forestieri, a Portorose. Fu afferrato forse da una di quelle disperazioni a cui soggiacciono i disillusi che, dopo una notte di fasto, si trovano squattrinati e ridotti a rifare tutta una esistenza. L'elemento passionale in questo dramma intimo avrà certamente avuto la sua parte.

Il giovane, nato a Vienna, da famiglia agiata, era rimasto orfano in tenera età, e, raccolto da una ricca zia, ricevette una educazione completa: frequentò il ginnasio e la scuola superiore di commercio. Da Vienna, richiesto dalla ditta Vivante, il giovane venne a Trieste e qui continuò, dopo le ore di ufficio, le sue abitudini aristocratiche.

I colleghi della ditta parteciperanno alla cerimonia della sepoltura, che avrà luogo stamane alle 9, nel cimitero di Pirano.

La ditta ha comunicato la tragica notizia a un fratello dello Schicht a Copenhagen e a una sorella a Vienna.

La mezza tragedia di via Capitelli

La follia amorosa di una donna matura per un giovanotto

Eufemia Basilio, di 38 anni, da Rovigno, abitante in via dei Moreri, andò sposa molti anni or sono all'uomo del quale porta il nome. Dopo la nascita dei figli, uno dei quali conta ora 16 anni e l'altro 13, il marito ritenne ch'era meglio cambiar aria e veleggiò per altri lidi, lasciando la famiglia in asso. La donna si disperò dapprima, ma poi si rassegnò e fece ritorno a Rovigno.

Un tardo amore

Scoppiata la guerra, la Basilio fu internata e là rimase per tutti gli anni del periodo bellico. Dopo l'armistizio però fece ritorno e venne ad abitare a Trieste, in via dei Capitelli n. 17. In questa... magione, la donna fece conoscenza di un giovane che ora conta 2 2anni (e allora ne aveva 18), certo Angelo Bormè, abitante con la madre Antonia, di 43 anni. La Basilio si innamorò perdutamente del ragazzo e riescì anche a farsi contraccambiare con ardore forse un po' diverso. Ma mentre lei era pervasa da una passione morbosa, il giovane accettava l'avventura, così, con l'incoscienza della sua giovinezza forte e gagliarda. La madre, però, con l'esperienza che aveva della vita, fece presente al giovane i pericoli ai quali andava incontro continuando una relazione con una donna che, oltre a essere molto più vecchia, aveva anche due figli non più in tenera età. Dapprincipio, l'Angelo, trasportato dalla sua foga amorosa, non diede ascolto ai saggi consigli della madre; ma, dopo il servizio militare, ritornato con altra esperienza, il giovane comprese che una relazione simile non era per lui e tentò di abbandonare la Basilio. Non l'avesse mai fatto. La donna pianse, pregò, supplicò, minacciò, trascese, sinchè un giorno, con un rasoio, ferì leggermente l'amante ad una mano. Così, nonostante che la donna fosse andata ad abitare in via dei Moreri, la relazione continuò intramezzata da qualche temporale seguito da periodi di sereno. Ma ad ogni modo la cosa non poteva continuare per molto tempo in queste condizioni, perchè il Bormè si sentiva stanco e attendeva soltanto il momento opportuno per mettere fine alla tresca. Questo momento gli parve giunto alcuni giorni fa, quando disse chiaramente alla Basilio che ormai di quell'amore ne aveva abbastanza e che non intendeva assolutamente più continuare.

La tragicommedia

La donna, come i suoi precedenti bellicosi lasciavano prevedere, montò su tutte le furie e tornò a passare dalle preghiere alle minacce. Ma questa volta, il Bormè era deciso a non ritornare più con lei e si rinchiuse in casa. Fu un bel progetto, ma la Basilio che non per nulla è femmina, si vendicò in un modo alquanto originale. Cinque o sei giorni or sono, trovata aperta la porta dell'abitazione dei Bormè, entrò mentre il giovane dormiva e gli rubò tutti i vestiti e molti documenti che teneva in una saccoccia. - Così se vorrà riavere i vestiti, pensò la Basilio, dovrà venire a casa mia a riprenderli, e allora... Ma aveva fatti i conti senza l'Angiolino, che tutto avrebbe sopportato, fuorchè di dover incontrarsi ancora con lei. Questo finì per comprenderlo anche la donna. Ma non fu vinta, poichè era decisa a riavere ad ogni costo il suo idolo.

Ieri sera verso le 19, si recò in via dei Capitelli e lì pregò una bambina di andare a chiamare la madre del Bormè. Quando la donna fu in istrada, la Basilio le disse che voleva parlare a tutti i costi con il giovane.

— Ma no la staghi bazilar. El xe ancora un putel — cercò di convincerla l'altra.

— No, mi voio parlar a tutti i costi con lui.

— Ben, la vadi su, ah! cossa la vol che ghe fazzo?

— Sì, perchè bisogna parlar ciaro.

E così dicendo, la Basilio salì in casa del Bormè. Non appena fu dinanzi al giovane, gli rivolse alcune parole poco benevoli e poi, fulmineamente, levò dalla borsetta un rasoio, tentando di colpire l'amante ad una guancia, com'è di prammatica in tutte le tragedie passionali.

Ma il Bormè, previsto il colpo si scansò; non tanto presto ad ogni modo da non venir ferito superficialmente alla fronte. Compiuto l'atto, la Basilio si voltò per fuggire, ma si incontrò con la madre del giovane.

Per non perdere l'occasione vibrò un colpo di rasoio anche a lei, colpendola alla schiena. Poi finalmente fuggì.

La Bormè, intanto, senza rendersi conto di quanto era avvenuto, ma spaventata al vedere il sangue colare dalla fronte del figlio, si mise a urlare con quanto fiato aveva in gola:

— Arestela! La ga mazà mio fio... e anca mi!...

Come è facile immaginarsi, in pochi istanti la via Capitelli fu piena di un'enorme folla di curiosi sbucati da tutte le viuzze adiacenti e da via Cavana a quell'ora frequentatissima. Altri curiosi, però, vista fuggire la donna scarmigliata ed eccitata, si misero ad inseguirla. In piazza Unità, la Basilio fu colta da un forte «choch» nervoso e stramazzò a terra. Quelli che la inseguivano la raccolsero e la trasportarono nella vicina farmacia, da dove fu telefonato alla Croce Verde. Sul posto si recò il sanitario di turno, il quale le prestò le prime cure e quindi la fece trasportare all'ospedale Regina Elena.

Ma intanto in via Capitelli la scena tragicomica continuava. Qualcuno dei curiosi accorsi s'era affrettato a telefonare alla Guardia medica, avvertendo ch'era avvenuto un gravissimo fatto di sangue. Poco dopo, infatti, giungeva di gran corsa l'autoambulanza e ne scendeva il sanitario, cui alcune donne gridarono:

— El fazzi presto, benedeto, che se no la li trova tuti due cadaveri.

Il medico, che ritenendo trattarsi veramente di un grave fatto, s'era munito di tutti i ferri necessari, si aprì a viva forza un varco fra la folla che si stipava nella stretta viuzza e salì in casa dei Bormè. Qui riscontrò al giovane una ferita superficiale alla fronte guaribile in tre o quattro giorni, e alla madre una ferita lacera alla regione scapolare sinistra, guaribile in cinque o sei giorni. Il «fattaccio» era tutto qui!...

Sul posto si recò anche il maresciallo Buschena con alcuni agenti, inviati dal cav. uff. Falcone del Commissariato di via della Sanità.

La Basilio non potè essere interrogata perchè ancora in preda allo «choch» nervoso che le impedisce di parlare.

Portinaio ferito da un ragazzo
che si vendica sul padre

Giannetto Cosimo Donato, di 14 anni, abitante in via Ponzianino N. 3, ieri verso le 15, trovò questioni col portinaio della casa, il quale lo aveva rimproverato perchè insudiciava l'atrio. Giannetto Cosimo non volle accettare l'osservazione e rispose per le rime, sicchè da una parola all'altra non tardò che tra i due si venisse alle mani. Volarono calci e cazzotti, e il rumore richiamò l'attenzione di molti passanti e di tutti i casigliani, in modo che l'atrio della casa in breve fu pieno di gente, che tentava di dividere i contendenti. Ma la zuffa doveva finire col sangue, il quale cominciò a rigare il viso stravolto del portinaio. Allora il giovane Donato se la diede a gambe, mentre, gli accorsi andarono in cerca d'acqua per lavare la ferita del portinaio, al quale, come fu ristabilita la calma, si potè rilevare che aveva il labbro superiore tagliato per metà.

In quel momento attratto, come gli altri, dal baccano, giunse nell'atrio il padre del feritore, Giannetto Donato, di 43 anni, e al suo apparire il sangue salì di nuovo alla testa del portinaio, il quale pensò giunto il momento di far la sua vendetta e, afferrato un bastone, tra la meraviglia dei presenti, lo lasciò andare più volte sulla testa del malcapitato. Nuove grida e nuovo raggrupparsi di curiosi. Questa volta però intervennero due carabinieri, i quali, informatisi dell'accaduto, si misero alla ricerca del ragazzo e in breve lo acciuffarono. Intanto il portinaio, che aveva dichiarato di essere stato colpito al labbro con un coltello, si recò per le necessarie medicazioni alla Guardia medica. Più tardi ricorse alla stessa istituzione anche il padre del giovane arrestato per farsi medicare le due contusioni con ematoma alla testa.

Il mistero sull'uccisione del Bucher si chiarisce?

Le indagini e i sospetti delle autorità

Sull'inesplicabile tragedia di caccia accaduta a Basovizza un mese fa circa e di cui rimase vittima lo studente triestino Enrico Bucher, le indagini dell'autorità inquirente non avevano portato nessun elemento per chiarire il lugubre mistero. La voce pubblica, però, continuò a diffondersi parallelamente alle ricerche che venivano avviate al riguardo dai carabinieri della stazione di Basovizza e dal Procuratore del Re. I primi indizi per ripigliare il filo delle indagini venivano offerti alle autorità dal Razem stesso, il guardiano che nella tragica domenica aveva accompagnato il povero giovane alla caccia.

Secondo i connotati descritti dal guardiano e riferiti al brigadiere Rugani, della stazione suburbana di via Chiozza, il misterioso uccisore del Bucher sarebbe stato un uomo tarchiato, che quel giorno indossava un vestito bianco e che si identificherebbe nella persona di un ricco possidente triestino, proprietario di vasti poderi arativi e boschivi lungo la zona di confine. Il brigadiere Rugani fu indotto ad approfondire le ricerche nei riguardi del guardiano Razem, il quale era caduto, nei diversi interrogatori, in parecchie contraddizioni.

Nella prima versione fatta al brigadiere, il guardiano trentenne narrò che egli, assieme al Bucher, trovavasi nel giorno critico a caccia sul monte Concusso, nella località di Jermas, fuori la linea della proprietà dei Bucher per circa cinquanta metri. Il Bucher — disse il guardiano — s'era allontanato di alcuni passi, allorchè, poco dopo, ritornò vicino a lui, avvertendolo di aver visto un uomo tozzo in vestito bianco, il quale s'avvicinava verso di loro. Conveniva perciò ritornare nel proprio territorio, per non dar motivo di riprensione al personaggio «bianco», che doveva essere appunto il ricco proprietario di bosco limitante la realità dei Bucher. Ma il giovane non aveva ancora terminato il suo dire, che tosto un colpo secco di fucile ruppe la quiete e il giovane, ferito alla testa, cadeva senza più nulla invocare. Il guardiano, pur lui ferito alla spalla, si volse e disse di aver scorto, a 500 passi di distanza, l'uomo poco prima descritto dal giovane ucciso: fuggiva, e all'invito di prestar soccorso al giovane, non si volse nemmeno.

Ad un amico del povero giovane, tale Carlo Spettich, quarantenne, possidente, che abita a Cattinara N. 1130, il guardiano, dopo una prima esitazione, ripetè lo stesso racconto fatto al brigadiere. Ma alcuni giorni appresso, cioè il 23 luglio, conversando in più intimità, il Razem gli fece una narrazione alquanto differente. Disse di aver udito il colpo di fucile e di esser caduto in preda al forte dolore prodottogli dalla ferita, ma subito si risollevò, raccolse il rantolo del moribondo e, ignorando chi fosse l'uccisore, si scostò dal cadavere, dirigendosi a stento verso il villaggio di Peschek, per chiedere soccorsi. Strada facendo, a circa 150 passi dal luogo ove era avvenuta la tragedia, il guardiano dichiarò allo Spettich di essersi imbattuto in un uomo, che assomigliava a quello descrittogli dal Bucher, anzi aggiunse che portava berretto bianco e tascapane a tracolla. Nello scorgere il guardiano, il cacciatore misterioso s'allontanò a passo di corsa.

Nel rilevare le contraddizioni del Razem, l'autorità giudiziaria stessa orientò le indagini dei carabinieri, nel senso d'indagare intorno alla persona del ricco possidente, il quale trovasi da un mese a villeggiare in un soggiorno montano della Stiria, donde alcuni giorni dopo il fatto telegrafò al suo direttore, a Trieste, incaricandolo di avvisare certo Antonio Fonda, abitante a Corgnale n. 185, di essere pronto per una visita del padrone. Infatti, il possidente ha fatto una breve comparsa nella campagna, della quale il Fonda è colono. Interrogato, costui disse che tra lui e il padrone si è svolta una breve battuta di dialogo:

— Lei la ga inteso gnente del fato?

— De che fato?

— Dell'uccisione del Bucher.

— Gnente, sior paron.

Anzi il Fonda domandò:

— Xe pericolo de andar a caciar, adesso?

— No, te pol andar.

Partì, senza altro profferire.

L'autorità è venuta a conoscenza che il possidente, sospettato autore dell'uccisione, trovavasi il giorno precedente al fatto ad Abbazia, da cui sarebbe partito in automobile per andare domenica mattina alla caccia.

Di fronte alle voci dell'opinione pubblica, frequenti nei dintorni del Monte Concusso, e alle risultanze delle indagini, l'autorità di pubblica sicurezza diede ordine ad agenti investigativi di procedere ad una perquisizione in casa del ricco possidente. Alla presenza della servitù, venne praticata la perquisizione, che portò al sequestro di un focile a palla e ad una cartuccia.

Secondo l'autorità inquierente, la figura del Razem, dopo le indagini avviate e le contraddizioni, si adombra di sospetto, perchè il suo contegno non apparirebbe chiaro nell'indicare la figura del cacciatore indiziato quale autore dell'uccisione e perchè, anche, egli dovrebbe essere in grado di riconoscerlo.

I veri termini dell'affare di contrabbando d'armi in Jugoslavia

Nelle *Ultime Notizie* di ieri abbiamo dato relazione di due arresti avvenuti a Grado, che sarebbero stati motivati dal fatto che sui due arrestati pesavano dei gravi sospetti di aver fornito armi a uno Stato estero, e precisamente alla Jugoslavia.

Secondo le prime informazioni, ai primi di luglio andò a Grado e scese a «Villa Rena» il commerciante Edoardo P., di 48 anni, da Arezzo, dimorante a Trieste. Un viaggio fatto dal P. a Belgrado, qualche tempo dopo, e altri indizi, fecero ritenere che il commerciante non avesse soltanto relazioni di semplici affari in Jugoslavia, ma avesse presi degli accordi in danno dell'Italia.

Della cosa si occupò il brigadiere Ciucchini il quale, raccolti altri indizi, procedette all'arresto del P. e di un suo amico, certo D. Da una perquisizione e da altre indagini, pareva che i due avessero già compiuto un trasporto di armi. Successive informazioni diminuiscono di assai l'entità dell'affare scandaloso.

Il capitano Mollica, comandante la divisione interna dei R.R. C.C., pur mantenendo il riserbo sul corso delle indagini, per evitare esagerazioni fantastiche, ci ha fatto iersera, in argomento, le seguenti dichiarazioni:

Venne è vero proceduto a due arresti in relazione a sospetti sorti contro un commerciante e un suo amico di avere illecite relazioni con l'estero ai danni dell'Italia; si ha anche ragione di sospettare che abbiano trattato un affare di fornitura d'armi, ma è certo che finora non contrabbandarono neppure una rivoltella, nè un grammo di munizioni. Anzi, aggiunse, chiariti alcuni punti oscuri riguardanti i frequenti viaggi dei due arrestati oltre confine, se nulla di nuovo si scoprirà che aggravi la loro posizione e giustifichi maggiormente l'arresto, già nei prossimi giorni verranno rilasciati.

Sul suicidio della donna-fenomeno. A proposito della cosidetta «donna-fenomeno», la quale in un momento di scoramento ha tentato di suicidarsi, rileviamo che l'infelice non fa parte del «Parco delle attrazioni» gestito in viale Regina Elena dal Sindacato nazionale fascista fra proprietari di pubblici spettacoli girovaghi. L'impresario dell'infelice aveva fatto sì richiesta per allogarsi nel medesimo fondo, ma gli fu risposto con un rifiuto. Tanto lei che l'impresario sono di nazionalità straniera e in nessun modo potrebbero far parte del Sindacato.

Arresti di ladruncole. Ieri mattina fu arrestata dagli agenti certa Erminia Stazl, perchè accusata di furto continuato di biancheria in danno di tale Gerardo Salivere. Danno denunciato circa 100 lire.

Il grosso incendio a Montebello

Un vecchio castello distrutto

Ieri sera, verso le 22, da molte parti della città si poteva vedere il cielo rosseggiante verso Cattinara. Dai colli e dalle alture circostanti invece si vedeva benissimo un braciere ardere sul colle di Cattinara, tanto che dall'Hotel Ferdinandeo si ritenne opportuno di telefonare all'appostamento principale dei vigili. Il tenente Uxa, che si trovava d'ispezione, partì immediatamente con un carro di campagna verso la località dove si diceva che il fuoco era scoppiato, e trovò a Santa Maria Maddalena inferiore-Montebello n. 1120 il posto dove era l'incendio. Si trattava di un castello costruito nel 1650, di proprietà unitamente alla tenuta che lo circonda, dei signori Vianello e Hoenbill eredi Manfroni. Il castello, la cui facciata principale ha 35 metri di lunghezza, ha sul fianco destro un fabbricato in continuazione, ora adibito ad abitazioni.

Giunto sul posto, il tenente Uxa trovò che erano accorsi terrazzani da tutte le parti e che dalle finestre del caseggiato, rispettato dal fuoco, venivano gettate giù tutte le suppellettili.

Oltre a dover provvedere all'opera di estinzione, il tenente Uxa dovette anche pacificare gli animi delle due famiglie colà abitanti, quella del colono Lorenzo Lorenzi e quella del signor Bisiach. Intanto, trovata nella tenuta una cisterna, furono messe in azione due pompe, il cui getto d'acqua fu prontamente diretto verso il vecchio castello.

Ma qui c'era ben poco da fare, poichè il fuoco s'era sviluppato ormai in tutta la sua violenza, essendovi depositati al pianterreno 200 quintali di fieno e 40 di granaglie. Inoltre, poco dopo, il tetto crollò.

Ad ogni modo il tenente Uxa, aiutato anche da molti terrazzani e dal brigadiere Campanella, ch'era accorso con quattro militi, a cavallo, dalla stazione di Zaule, non appena il fuoco era stato avvistato cercò di localizzare l'incendio affinchè non venisse attaccato anche il caseggiato di fianco. La lotta contro le fiamme, che sospinte dal vento levatosi allora, avvampavano nel cielo, non fu facile, ma aspra e faticosissima, poichè le faville che sfuggivano dall'enorme braciere sviluppavano piccoli focolai nella campagna circostante. Fu quindi d'uopo procedere anche a queste piccole estinzioni.

Intanto sul luogo dell'incendio si radunò un'enorme folla accorsa da tutte le parti, e non pochi i cittadini che vi si recarono con automobili e biciclette.

Mentre scriviamo l'opera dei vigili dura ancora e proseguirà sino alle prime ore del mattino. In ogni caso ormai l'incendio venne localizzato e la casa a ridosso non corre più alcun pericolo.

Le cause dell'incendio non furono ancora ben accertate. I danni si fanno ascendere a circa 100.000 lire.

Il rumoroso arresto di tre donnine... allegre

In seguito alle numerose e frequenti lagnanze delle famiglie che abitano in via del Pesce e adiacenze, una pattuglia di agenti, capitanata dal maresciallo Buscema e dal brigadiere Vitali, uscì ieri sera dal commissariato di via della Sanità, per mettersi alla caccia delle donnine allegre che, appunto in quei paraggi, dànno lo sgradevole spettacolo di adescare i passanti.

Nel loro giro, gli agenti trovarono subito da imbattersi in tre farfalline che s'erano piantate in mezzo alla via del Pesce. Le donne furono invitate al commissariato, ma l'invito mise su tutte le furie le tre grazie, le quali incominciarono a inveire contro gli agenti, non risparmiando loro epiteto ingiurioso possibile. Quando gli agenti, stanchi, le afferrarono per tradurle al commissariato, le donnine opposero la più accanita resistenza.

L'insolito spettacolo fece accorrere un gran numero di curiosi. Gli agenti chiamarono una carrozza, caricarono a forza le tre furie e si allontanarono accompagnati da un coro di urla e fischi, verso le carceri dei Gesuiti.

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia. Oggi si iniziano le proiezioni della meravigliosa pellicola «Contessa Sara», interpretata dalla diva dell'arte muta Francesca Bertini, coadiuvata dal comm. Piperno. Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22.30. Sono validi gli scontrini.

Wangel dove sei? Con questa semplice frase, Eleonora Duse suscitò un delirio appassionato di applausi nel dramma di E. Ibsen: «La donna del mare»; oggi al Novo Cine. Attraverso una perfetta e sfarzosa messa in scena e la speciale interpretazione di Renée Pèlar, si presenta il più poderoso dramma di E. Ibsen: «La donna del mare», edito dalla «Milano film» per cura della Società degli autori di Roma.

Il primo spettacolo s'inizia alle 15 precise.

Anna Fougez e Gustavo Modena al Cine Savoia. Questi artisti sono veramente ammirabili nel grande lavoro passionale: «La vita e la leggenda» (Come Re Caudaule). I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

ESTRAZIONI DEL LOTTO dell'11 agosto 1923

BARI	78	29	34	49	50
FIRENZE	62	90	33	63	32
MILANO	52	30	85	11	48
NAPOLI	17	54	31	72	24
PALERNO	45	32	7	41	10
ROMA	67	69	32	87	79
TORINO	35	66	37	71	90
VENEZIA	21	76	40	3	27

CORRIERE SPORTIVO

La grande regata sezionale e i campionati giuliani

La Società delle regate si appresta a dare una nuova prova della sua feconda attività a favore dello sport remiero. Dopo la riuscitissima regata internazionale di domenica scorsa, ecco l'iniziativa per le accoglienze ai partecipanti alla crociera nazionale Torino-Trieste, la regata sezionale e i campionati giuliani di canottaggio, che verranno disputati a Parenzo, col concorso della Società ginnastica parentina «Forza e valore.

A proposito della regata di domenica, la Società delle regate ha così risposto al telegramma inviatole dal ministro della Marina, duca Thaon di Revel:

«Sezione giuliana R. Rowing Club Italiano ringrazia vivamente Eccellenza Vostra fervido saluto augurale, particolarmente caro a quanti, sul mare dall'Eccellenza Vostra liberato, temprano in libero cimento con altri popoli la forza marinara latina».

Il programma e le iscrizioni della regata di Parenzo

I gara, ore 16. Coppa della Città di Fiume (difesa dall'Eneo di Fiume). Yole di mare a 4, esordienti: 1) Arupinum, di Rovigno; 2) Società Ginnastica Triestina; 3) S. C. Timavo, di Monfalcone; 4) S. C. Adria, di Trieste.

II gara, ore 16.30. Coppa di S. A. R. il Duca di Genova (difesa dalla Pietas Julia, di Pola). Premio definitivo: medaglia d'argento del Ministero della Guerra. Yole a 2: 1) Arupinum, di Rovigno; 2) Timavo, di Monfalcone; 3) Rowing Club Triestino.

III gara, ore 17. Coppa di S. M. il Re (difesa dalla Diadora , di Zara). Premio definitivo: dono del prefetto comm. Alberto Giannoni. Campionato giuliano. Yole a 4 seniores: 1) Diadora, di Zara; 2) Serenissima, di Pola; 3) Timavo, di Monfalcone; 4) Forza e Valore, di Parenzo.

IV gara, ore 17.30. Coppa del Municipio di Parenzo. Premio definitivo: dono del sindaco di Parenzo cav. uff. dott. Cesco Danolon. Yole a 4 juniores: 1) Ausonia, di Grado; 2) Serenissima, di Pola; 3) Società Ginnastica Triestina; 4) Timavo, di Monfalcone; 5) Adria, di Trieste.

V gara, ore 18: Coppa del Comando dell'Alto Adriatico (difesa dall'Arupinum, di Rovigno). Yole a 2 seniores: 1) Arupinum, di Rovigno; 2) Pietas Julia, di Pola; 3) Timavo, di Monfalcone; 4) Timavo, di Monfalcone (secondo equipaggio); 5) Rowing Club Triestino.

VI gara, ore 18.30. Coppa della Giunta provinciale straordinaria. Campionato giuliano. Outriggers a 4 seniores: 1) Diadora, di Zara; 2) Società Ginnastica Triestina; 3) Adria, di Trieste.

VII gara, ore 19. Premio della Società delle regate. (Premio vinto nel 1922 dal compianto skiffista Francesco Babuder, della Libertas, di Capodistria). Skiff seniores: 1) Talatin Mario, Pietas Julia, di Pola.

VIII gara, ore 19.30. Coppa dei profughi dalmati (difesa dalla Diadora, di Zara). Premio definitivo: coppa del senatore Francesco Salata. Yole a 8 seniores: 1) Diadora, di Zara; 2) Pietas Julia, di Pola;; 3) Società Ginnastica Triestina.

Bando di regata nazionale a vela

Il R. Yach Club Adriaco ha bandito le seguenti regate nazionali a vela: 15 agosto: Regata Trieste-Parenzo, miglia 36, aperta alla categoria delle classi speciali, agli yachts di 6 m., a quelli di 8 metri e a quelli sopra i 24 ratings.

16 agosto: Tragitto da Parenzo a Lussinpiccolo con le imbarcazioni a rimorchio.

17 agosto: Preparazione alle regate dei giorni successivi.

18 agosto: 1 giornata di regate a Lussinpiccolo. La regata è aperta alle seguenti imbarcazioni:1. Imbarcazioni aperte 5 metri, tipo «Lussino»; 2. Imbarcazioni aperte 6 metri, tipo «Lussino»; 3. Yachts di classe speciale; 4. Yachts 6 m. S. I. 1906; 5. Yachts 8 m. S. I. 1906; 6. Yachts di crociera sopra i 24 ratings.

19 agosto: Seconda giornata di regate a Lussinpiccolo con il concorso delle stesse categorie. Il giorno 20 avrà probabilmente luogo una crociera da Lussino a Zara.

La vita sucaina in Val d'Aosta

GRESSONEY LA TRINITE', 10 agosto

I sucaini che in gran numero sono venuti quassù da Trieste, sentono la gioia di essere forti in una vita forte, di saper dominare la volontà e guardare alle solitudini e ai silenzi dell'alto con animo sereno, perchè la scuola dell'alpi è rude scuola, educazione del corpo e dello spirito. Tendopoli mirabilmente plasma i suoi cinquecento cittadini, unica nel suo genere. Tutti giovani, intelligenti, robusti, formano una stretta famiglia dove la bontà e il sorriso regnano sovrani.

Val d'Aosta è incomparabile: riunisce in sè l'intera gamma della magnificenza alpestre; visitandola, si esauriscono tutte le formule possibili d'una ammirazione continuamente vigile.

Gressoney la Trinitè, a poca distanza dalla quale sorge Tendopoli, giace in una vallata incastrata nei ghiacci del Rosa e dominata dalle altere pareti del Lyskam e del Lysjoch.

Alcuni nostri sucaini hanno toccato le cime di questi giganti alpini, la Piramide Vincent, la Signal Kuppe, il Pizzo Zumstein e la Dufour Spitze, del gruppo del Rosa.

Molti sucaini sono scesi a Zermatt, attraverso i Colli di Lys (m. 4227) e di Felik (m. 4068) ad ammirare l'altera piramide del Cervino, la cima per eccellenza, a cui anela ogni alpinista.

Il Cervino è già stato salito da cordate torinesi e milanesi e nei prossimi giorni verrà salito da Breuil da due cordate triestine.

A Gressoney la Trinitè risiede una folla di parenti ed amici dei sucaini, che danno un'interessante vivacità alle viuzze strette della località. Per lo più si tratta di tranquilli villeggianti che scorrono con lo sguardo estatico l'imponente panorama. L'ultimo tratto della valle è sempre percorso da cordate in partenza per la conquista dell'azzurro, o di ritorno, stanche.

Nelle vicinanze del campeggio le foreste di pini si avvicendano alle roccie e ai pascoli. Dappertutto gli edelweiss spargono le loro stelle gentilizie, le rose delle alpi appendono addobbi porporini, le sassifraghe, i ranuncoli, gli orchidi, gli asteri e gli anemoni rivaleggiano in abbigliamenti squisiti, in grazie violenti, nel tepore del clima primaverile.

La Regina Margherita, che soggiorna spesso a Gressoney, e che in un giorno chiaro d'estate salì alla capanna che sul Rosa porta il suo nome, ha promesso un sua visita a Tendopoli, che si attende di giorno in giorno.

I festeggiamenti per la crociera Torino-Trieste e per i canottieri regatanti. La Società delle Regate di Trieste sta organizzando il programma delle accoglienze ai partecipanti alla grande crociera remiera nazionale Torino-Trieste. La carovana dei canottieri turisti arriverà a Trieste molto probabilmente nel pomeriggio di martedì 14 agosto. Tutte le società di canottaggio triestine muoveranno incontro, con numerose imbarcazioni, ai valorosi rappresentanti dello sport remiero nazionale. Nella serata verrà offerto un banchetto ai canottieri della crociera e ai delegati del R. Rowing Club Italiano.

Il comitato di Parenzo organizzerà pure speciali festeggiamenti in onore degli ospiti e dei canottieri di regata.

I campionati di nuoto studenteschi rinviati al 26 agosto 1923. A causa della coincidenza coi Campionati italiani, le gare di nuoto indette dalla Lega studentesca italiana di Trieste vengono rinviate al 26 agosto 1923. Perciò le iscrizioni sono ancora aperte a dette gare, come pure ai campionati di sollevamento pesi e di tiro alla fune per studenti giuliani.

L'Alpinopoli dell'Associazione Alpini e la consegna della medaglia d'oro al battaglione Aosta

Quest'anno gli alpini di tutta l'Italia per il loro convegno annuale si raduneranno nella Val d'Aosta.

Le città di Aosta e Ivrea preparano grandi accoglienze e, come lo scorso anno a Trento, nel prossimo mese gli alpini dell'A. N. A. sfileranno davanti all'augusta persona del Re, che domenica 9 settembre, in Ivrea, consegnerà la medaglia d'oro al glorioso battaglione Aosta.

La città delle tende sorgerà in fondo alla valle di Challant, che insinuandosi fra le sorelle Valtournanche e Valle di Gressoney, sale a lambire coi pascoli estremi le rupi maestose e i solenni ghiacciai dei monti occidentali del Rosa.

Altissime vette domineranno il campo; il Breithorn, il Polluce, il Castore, nel candore delle loro fascie ghiacciate e, poco lunge, le argentee creste arditissime dei due Lyskamm, audacemente lanciate fra gli azzurri ghiacciai del Felik e del Lys e la maestosa fiumana cerula del Gorner e più modeste, per i più modesti desideri, le pur belle e ardite cime di Verra, del Tournalin, del Rothorn, della Testa Grigia.

Levate, dopo cinque gioni di permanenza all'Alpinopoli, le tende, i convenuti scenderanno, attraverso il Colle delle Cime Bianche al Breil.

Dal Breil raggiungeranno Aosta e quindi, scesi a Ivrea, la città pittoresca «che le rosse torri specchia sognando a la cerulea Dora nel largo seno», tra i fratelli del quarto reggimento — il reggimento dei grandi montanari, gli alpini faranno ala alla Maestà del Re, e dalle mani auguste riceveranno la medaglia d'oro per la bandiera del vecchio battaglione Aosta.

La locale sezione dell'A. N. A. ha l'incarico di raccogliere le iscrizioni al convegno e trasmetterle accompagnate dalla relativa quota al Comitato organizzatore. Il consiglio direttivo avverte pertanto coloro che desiderano partecipare all'adunata alpina di Val d'Aosta, che devono inviare la loro adesione entro il 18 corr. alla sede sociale (Portici di Chiozza 1) indicando a quale gruppo intendono partecipare e unendo la rispettiva quota d'iscrizione.

TRIBUNALI

Una denuncia grave che finisce in un'assoluzione generale

Al Puntofranco Vittorio Emanuele III, dal gennaio dell'anno corrente al maggio, erano state constatate parecchie sparizioni di rottami di ferro, ghisa, ottone e piombo dai siti dove venivano ammassati dall'amministrazione dei Magazzini Generali, dal Lloyd Triestino, dalla Società di navigazione «Cosulich» e dalla ditta Maestro e Ferrazzutti. Il maresciallo dei carabinieri Pietro Faccioli, che aveva organizzato un servizio di sorveglianza, il 27 maggio colse sul fatto quattro giovanetti dai 15 ai 17 anni, tali Giordano R., Santo S., Simeone R. e Albino B., i quali avrebbero poi confessato di essere gli autori anche dei furti precedenti e di averli commessi assieme a Luigi Barbo di Carlo, di 21 anni, falegname, da Trieste. Dissero i giovanetti che vendettero la refurtiva man mano che riuscivano ad impossessarsene, a negozianti di ferravecchi, indicando i rispettivi magazzini, per cui vennero processati per ricettazione Giovanni Pacor, esercente in corso Garibaldi, Norberto Civran, in viale XX Settembre, Enrico Ehrenfreund, in via Giorgio Vasari e il rigattiere Giovanni Fortuna fu Giuseppe.

Il Barbo è latitante, i quattro giovanetti sono in istato d'arresto, mentre gli altri godono libertà provvisoria. Al dibattimento, presieduto dal cons. Pacor, i quattro giovanetti affermano che alla confessione fatta dinanzi al maresciallo Faccioli, dovettero assoggertarsi perchè costretti da mezzi coercitivi. Sostengono ora che rubarono soltanto qualche pezzo di ottone o di piombo di poco valore, mentre l'accusa li ritiene responsabili di tutti gli ammanchi constatati, cioè per un importo di oltre 10.000 lire. Scusano ora anche il latitante Barbo e non precisano i compratori della merce.

Il maresciallo Faccioli afferma che la confessione dei giovanetti fu spontanea, che essi non subirono pressioni di sorta, che furono precisi anche nel designare i compratori.

Il P. M. dott. Illich chiede condanne che vanno dai 10 ai 23 mesi di reclusione.

Il difensore penale Barich e l'avv. Viterbo, per i quattro giovanetti e per il Barbo, chiedono l'assoluzione, sostenendo che non si può prendere alla lettera la prima confessione dei quattro ragazzi per il modo con cui venne estorta, e nulla prova la colpabilità del Barbo. I giovanetti sono colpevoli soltanto del furto di alcuni oggetti di poco valore, e il danno è lieve, sicchè vanno assolti in base all'amnistia promulgata il 9 aprile a. c., in occasione del matrimonio della principessa Jolanda.

Tutti coloro che sono imputati di ricettazione si protestano innocenti. Per il Fortuna il dott. Robba, per il Pacor l'avv. Pampana, per l'Ehrenfreund e il Civran l'avv. Zennaro, sostengono che non si possa dare valore alcuno al preteso riconoscimento da parte dei quattro giovanetti, sia perchè non effettuato come lo prescrive la legge, cioè presentando il ritenuto colpevole assieme ad altre persone estranee, sia perchè i ragazzi stessi ammettono di aver detto di sì per effetto di coercizione.

La Corte manda assolti i quattro ragazzi, perchè li ritiene colpevoli soltanto del furto di singoli rottami di valore lieve, per cui sono beneficiati dall'amnistia del 9 aprile. Assolve infine il Pacor e il Fortuna per non commesso reato e Barbo, Civran ed Ehrenfreund per insufficienza di prove.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Martedì prossimo si proietterà l'ultima serie del film i «Tre moschettieri». I posti si possono ritirare domani, alle diciassette.

Società Alpina delle Giulie. Tutti gli aggregati studenti, partecipanti al congresso alpinistico di Cave del Predil, sono convocati lunedì 13 corr. alle 19.30 in sede sociale.

Sindacato autonomo degli impiegati comunali. La direzione e i fiduciari sono convocati mar- La direzione e i fiduciari sono convocati martedì 14, alle 19, in sede.

Associazione goliardica triestina. Il consiglio direttivo è convocato martedì 14 corr. alle 21.

Fascio giovanile ebraico. Martedì 14 corr. il Gruppo Deror, indice una gita a Punta Sottile. Ritrovo in sede alle 7.15, ritorno alle 13.

Associazione Sportiva «Edera». Domani sera, dalle 19 alle 22, tutti i giuocatori di «foot-ball» sono invitati al Caffè Milano per comunicazioni.

Teatri e Concerti

Nazionale. Oggi si proietta per l'ultimo giorno l'interessante e suggestiva pellicola «Madame Recamier», che nei giorni precedenti ottenne vivissimo successo, tanto per la bella interpretazione che per la perfezione e ricchezza dei quadri. Domani «Scuola di Eroi», interpreti principali Amleto Novelli e Pina Menichelli. Prima rappresentazione alle 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «Madame Recamier».

Cinematografo Itala (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Contessa Sara» con Francesca Bertini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «La donna del mare» con R. Pelar.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il mistero in casa del dottore».

Maxim-Tabarin. (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danza, balli moderni.

L'alterna vicenda del cambio

(*f. m.*) Il tempo — questo chiarificatore sapiente di tante verità — si è incaricato di dimostrare in questo mese l'esattezza delle considerazioni svolte nel nostro articolo dell'8 luglio, nel quale rivolgemmo scherzosamente la parola al buon cittadino italiano angustiato dalla vicenda del cambio.

Avevamo lasciato allora il Londra quasi a 110 e il dollaro a 23.75. Il nostro Governo, respingendo intelligentemente i consigli di intervento e d ilimitazione del commercio dei cambi, verso la metà dello scorso mese, in un comunicato ufficiale, ha spiegato sinteticamente il fenomeno in modo analogo al nostro. Ad onta che il mercato o meglio i mercati sieno stati lasciati completamente liberi di manifestare apertamente i loro apprezzamenti, le asprezze di allora si sono mitigate lentamente senza che l'inasprimento generale del cambio, comunque verificatosi, abbia prodotto notevoli ripercussioni nei prezzi dei generi di consumo.

In questo periodo di tempo, la miglior quotazione della nostra lira si ottenne il giorno 26 luglio, con dollari 441.50 pari a lire 22.65 per dollaro. Il Londra scese fino a 104.15, la Svizzera fino a 399. Ma un confronto diretto di queste due valute come di ogni altra di fronte alla nostra lira non darebbe l'esatto quadro della realtà per quelle semplici ragioni che abbiamo esposto nell'articolo precedente.

Limitiamo quindi le nostre osservazioni odierne al contegno del mercato di New York nei confronti di alcune valute europee:

		Italia	Parigi	Belgio	Londra	Svizz.
Luglio	10	4.35	594	497	458.5	1747
»	14	4.30	583	483	459	1746
»	20	4.37	593	487	459	1774
»	25	4.41	597	493	469	1792
»	31	4.32	574	463	456	1797
Agosto	1	4.33	577	468	456	1763
»	6	4.30	570	451	455	1807
»	9	4.25	557	433	456	1831

Le frazioni di centesimi sono state omesse volutamente, per riguardo allo spazio. Esse sono molto interessanti per la sterlina soltanto, la quale oscilla ad ottavi, a sedicesimi e anche a tretaduesimi. Tuttavia il breve specchietto ci concede di fare delle considerazioni retrospettive che possono fino ad un certo punto spiegarci il passato e indicarci il probabile tono del mercato per l'immediato avvenire.

Constatiamo anzitutto l'enorme miglioramento della Svizzera che in un mese si porta da 1747 pari a lire 399, a 1831 pari a lire 428. Questa valuta era stata sacrificata lo scorso mese in misura notevole. Nel luglio si è verificata una certa resipiscenza perchè pare che i risparmiatori americani che, in vista della cattiva congiuntura politica europea, avevano voluto disfarsi del loro possesso di franchi francesi e lire, italiane, abbiano finito col preferire la valuta svizzera.

Delle altre valute prese in considerazione nella tabella, il Londra e la nostra lira hanno oscillato di meno, poi viene il Parigi e infine il Belgio. Se si avesse la pazienza di rileggere le cronache politiche di questo mese, si potrebbe constatare che, quasi sempre, quando in Francia o in Inghilterra le affermazioni degli uomini politici responsabili calcavano sull'impossibilità di un accordo per risolvere la spinosa questione della Ruhr, la Borsa di New York rispondeva deprimendo la Francia e il Belgio. Raramente, come in questa crisi laboriosa, gli atteggiamenti politici hanno impresso alle Borse più chiaramente e più immediatamente di ora l'impronta chiara, diremo quasi lampante, della loro ripercussione. Bisogna rilevare però che il ribasso del Belgio è, in via assoluta e relativa, molto più forte di quello del Parigi. Il fatto dovrebbe trovare la sua spiegazione nell'intervento continuo del Governo francese in soccorso della sua valuta. Quanto costi tutto ciò e quanto possa durare, per ora la storia non lo dice. Una cosa indubitata è però che, ad onta delle sue risorse e della sua ricchezza, la Francia incomincia a impensierire l'alta Banca internazionale che non è punto persuasa della sua politica finanziaria.

Quali possano essere le previsioni per l'immediato domani è difficile se non impossibile il dirlo. L'atteggiamento dell'Inghilterra è molto chiaro: virtualmente essa è passata o sta passando al campo opposto a quello della Francia. Tutta la sua tradizione, la visione reale dei suoi interessi futuri, la spingono fatalmente contro quella potenza europea che assume atteggiamenti egemonici. Però questo fatto non basta da solo a segnare la via dei mercati, perchè il loro andamento dipenderà molto anche dallo sviluppo che la crisi va prendendo in Germania in conseguenza del tracollo del marco e dall'importanza che potranno assumere le inevitabili ripercussioni che tale crisi eventualmente farà subire agli altri paesi.

In questo mese le oscillazioni della nostra lira sono state, come abbiamo veduto, insignificanti. Tuttavia siamo tutti in altissimo mare e niente sarebbe più fallace dell'abbandonarsi ad un ottimismo eccessivo che contrasta con la realtà politica contingente. Però, a lunga scadenza, crediamo di poter essere ottimisti per la nostra lira in confronto del franco francese e di quello belga, e salvo complicazioni di altro genere — «quod Deus advertat» — oggi non prevedibili, continuando il nostro Governo nella politica economica fin qui battuta, riteniamo di poter attendere anche le future quotazioni del dollaro senza alcuna apprensione.

BORSA DI TRIESTE

11 agosto 1923

Rendita	77.10	Nav. Gen. ital.	560
Consolidato 5%	86.85	» Libera-Trieste	41
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Istria-Trieste	255
» » II emiss.	100.10	» Lloyd Tr. . .	1415
» » III emiss.	100.20	» Lussino . . .	645
» » IV emiss. .	100.20	» Martinolich .	133
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. med.	329
» » 1914	38.—	Strade ferr. mer.	399
» » 1916	38.—	Oceania	110
Cam. comm. 1899	23.	G. L. Premuda .	615
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	164
Ist. com. Istria (c)	39.—	Tripcovich e C. .	285
» » » (l)	83.—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	500
» » (l)	50.50	Ansaldo	14
Banca d'Italia . .	1675	Beni Stabili . .	555
Commerciale ital.	972	Cant. nav. triest.	176
Comm. triestina .	535	Cem. Dalmazia	270
Credito Italiano .	766	» Isonzo . .	97
Banco di Roma .	90	» Spalato .	227
Banca Adriatica		Edison	553
Banca Cred. pop.	239	Eridania	425
Zivnostenska . . .	302	Kerka	377
Assic. Generali . .	39700	Gas Roma . . .	673
Assic Italiana (v.)	4620	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	2310	Lavanderia . .	307
Infortuni Milano	2410	Montecatini . .	215
Grandine Merid.	350	Off. navali triest.	160
Riun. Adriatica	1775	Pastificio triest.	165
Nav. Adria . . .	400	Pilatura Riso .	440
» T. Cossovich .	—	Stab. Tecnico . .	398
» Cosulich . . .	309	Terni	470
» Dalmatia . .	250	Tergesteo . . .	—
» Gerolimich . .	1150		

CAMBI: su Amsterdam da 925 a 935; su Belgio da 103 a 104.50; su Francia da 133 a 133.50; su Londra da 107.30 a 107.60; su Nuova York da 23.40 a 23.50; su Svizzera da 428 a 431; su Berlino da 0.000650 a 0,000850; su Bucarest da 11.25 a 11.75; su Praga da 68.25 a 68.75; su Ungheria da 0.1250 a 0.1750; su Vienna da 0.0325 a 0,0335; su Zagabria da 24.70 a 24.95.

BORSA DI MILANO

11 agosto 1923

Rendita Italaina 3.50 p . c. f. m. 77.25; Consolidato 5 p. c. fine mese 87.10; Banca d'Italia 1678; Banca Commerciale 983; Credito Italiano 767; Banco Roma 90; Ferrovie Mediterraneo 327; Ferrovie Meridionali 399; Rubattino 561; Libera Triestina 425; Snia ord. 247; Terni 470; Meccaniche Miani e Silvestri 104; Breda 269; Ansaldo 14.50; Montecatini 216; Società Metallurgica Italiana 133; Fiat 395; Isotta 5; Ilva 11; Elba 63; Cascami Seta 770; Lanificio Canapificio Nazionale 642; Lanificio Rossi 2550; Cotonificio Cantoni 1670; Cotonificio Veneziano 149; Cotonificio Meridionale 73; Rossari Varzi 630; Pirelli 630; Industrie Zuccheri 450; Raffineria Ligure Lombarda 570; Distillerie Italiane 150; Molini Alta Italia 560; Eridania 428; Gulinelli 121; Edison 560; Società Adriatica di Elettricità 146; Marconi 244; Vizzola 983; Conti 337; Negri 123; Ligure Toscana di Elettricità 246; Esercizi Elettrici 94; Esportazione Italo-Americana 665; Costruzioni Venete 182; Beni Stabili Roma 566.

CAMBI: Francia 132.90; Svizzera 424.50; Londra 106.90; New York 23.39; Berlino 0.0007; Vienna 0.035; Bucarest 11; Belgio 104.75; Praga 68.75.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest. Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna. Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone): 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco): 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D. *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55*) (da Buie); 21.25.

Notiziario Economico

MICROBI ONESTI

Romanzo inedito di L. Magog — 63

Il furfante, credendo forse che il rivale gli tendesse un tranello, parve esitare. Allora, perdento la pazienza Friançon gli allungò un calcio poderoso mandandolo a ruzzolare sulla via.

— Meglio così! — concluse poi stringendosi nelle spalle. — Dopo tutto non vale di più.

Ma ohimè! Non così la pensava Pelle di Palla. Nel momento in cui, non ancora persuaso di cavarsela così a buon mercato, il negro si rialzava fregandosi le parti molli, il bravo cane gli si slanciò addosso abbaiando furiosamente.

Davanti a tale esplosione di ostilità, Peit-Noir prese come suol dirsi le gambe al collo e si diede a fuggire precipitosamente attraverso i pini.

— Bravo, Pelle di Palla, bravo! — esclamò Friançon smascellandosi dalle risa. — Buona idea, amico mio! Sotto, piccino, acchiappalo!

E avanzandosi incontro a Sidonia, il «poilu» mormorò in tono cupo:

— E adesso a noi, sgualdrina.

* * *

Peit-Noir galoppava, e Pelle di Palla gli teneva bordone. Corri che ti corri, il fuggitivo divorava terreno, ma il cane possedeva garretti robusti e non si lasciava distanziare. Di tempo in tempo anzi, l'inseguitore a quattro zampe riusciva a raggiungere il negro, ed allora gli mordeva furiosamente le gambe strappandogli gemiti di dolore. Per qualche tempo Petit-Noir continuava a correre trascinandosi dietro l'avversario instancabile, poi il bassotto abbandonava la presa, e la fuga riprendeva il suo slancio.

Ma a furia di continuare quel giuoco Bambou non tardò a perdere buona parte dei suoi indumenti rimasti pezzo a pezzo in bocca a Pelle di Palla insieme a più lembi di carne, e ad assumere un'apparenza orribile quanto irriconoscibile.

Dove era andato a finire il suo prestigio, quel prestigio che aveva fatto girare la testa alla leggera Sidonia?

Soddisfatto finalmente dell'opera sua, e pensando forse da buon cane onesto e fedele, che ormai, ridotto in quello stato miserevole, il rivale fortunato del suo padrone non avrebbe potuto più sedurre nessuna moglie legittima, Pelle di Palla rinunziò a proseguire la corsa, e fatto front'indietro ritornò sui suoi propri passi.

Ma era tanto il terrore di Bambou che egli non si avvide dell'abbandono del suo nemico e continuò a filare a tutta velocità come se avesse sempre alle calcagna un'intera legione di Pelle di Palla.

Fin dove corse egli in quel modo? Mistero. Certo però la sua fuga disperata dovè condurlo il più lontano possibile da Friançon e dal suo cane, perchè nè l'uno nè l'altro lo incontrarono mai più sul loro cammino.

* * *

Rimaneva Sidonia, sempre svenuta, o fingendo di esserlo per ritardare una spiegazione, diventata inevitabile e che si annunziava assai penosa.

Ma Friançon non ci sentiva da quell'orecchio.

— Vuoi finirla sì o no di fare la morta? — chiese egli chinandosi verso la donna e scuotendola rudemente.

Essa si decise allora a ritornare in sè, e sollevandosi sulle ginocchia supplicò umilmente:

— Perdonami, Arturo! Non uccidermi! Non è stata colpa mia.

— Sarà stata la mia! — replicò ironicamente lo «chauffeur» dalla gamba di legno. — Dirai per caso che non dovevo andare a farmi rompere le ossa?

La moglie infedele abbassò la testa. Veramente era proprio quello che si preparava a dire; ma davanti all'ironia del marito, non osò di insistere sull'argomento, e sbattè invece:

— Ero tanto sola... E mi sentivo così triste.

— E io dunque? Ero a nozze, io? Secondo te insomma eravate voi donne da compiangere e non noi, gli uomini che si battevano per la patria e per la famiglia? Poco male, eh? che noi fossimo privi di tutto, esposti a tutte le fatiche, a tutte le privazioni e a tutti i pericoli! Le vittime eravate voi... Tu, eri la vittima! Non ti bastava, no! aver la casa, il pane e il companatico... Ci voleva anche dell'altro per la signora! Eppure ti si domandava così poco! Un po' di fedeltà e un po' di pazienza: ecco tutto!... Ah! brutta strega... Meriteresti che ti schiacciassi.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in liena Soria B; «Africa», in arsenale; «Adria» in arsenale; «Aventino» in linea lev. cel. B; «Asia» in arsenale; «Rosandra» partito il 4 corr. da Aden per Colombo; «Duino» in linea cel. Dalmazia; «Bucovina» a Trieste; «Carinthia» a Trieste; «Carniolia» in linea Egeo B; «Carnaro» a Trieste; «Cleopatra» in arsenale; «Cracovia» in arsenale; «Celio» in linea lev. cel. B; «Campidoglio» in linea Soria B; «Dalmatia» in linea Soria A; «Fiume» partito il 2 corr. da Karaki per Aden; «Friuli» in arsenale; «Galicia» in linea Soria A; «Gastein» in arsenale; «Gianicolo» in linea Egeo A; «Gorizia» i linea Soria B; «Graz» a Venezia; «Helouan» in linea celere Egitto; «Duchessa d'Aosta» partito l'8 corr. da Hong-Kong per Singapore; «Leopolis» a Trieste; «Merano» in linea Soria B; «Metcovich» a Trieste; «Nippon» a Trieste; «Palatino» in arsenale; «Palacky» in linea lev. cel.; «Persia» in arsenale; «Pilsna» partito l'8 corr. da Aden per Suez; «Praga» in linea lev. cel. A; «Quirinale» in linea Soria A; «Remo» in Arsenale; «Semiramis» a Trieste; «Stambul» in arsenale; «Soria» in linea Egeo B; «Trento» in linea Soria A; «Trieste» partito il 9 corr. da Shanghai per Yokohama; «Tevere» partito l'8 corr. da Suez per Aden; «Vienna» in linea celere Egitto; «Venezia» a Trieste.

Cosulich

Piroscafi: «Argentina» partito il 23 luglio da Delgada per New-York; «Atlanta» a Trieste; «Alberta» a Trieste; «Anna' a Trieste; «Belvedere» a Buenos-Aires; «Columbia» a Venezia; «Carolina» a Santos da L. Palmas; «Clara» part. il 5 corr. da Norfolk per Algeri; «Dora» partito il 9 corr. da Filadelfia per Tampico; «Emilia» partito il 3 corr. da Las Palmas per Santos; «Federica' a Trieste; «Francesca» partito il primo corr. da Rio per Las Palmas; «Georgia» a Trieste; «Gerty» partito il 25 luglio da Norfolk per Barcellona; «Ida» partito il 30 luglio da Faro per New York; «Lodovica» ad Ancona; «Laura» partito il 28 luglio da Rio per Las Palmas; «Lucia» arrivato il 7 corr. a Venezia; «Martha» a Trieste; «Wilson» partito il 9 corr. da Algeri per New-York; «Sofia» partito il 24 luglio da L. Palmas per Santos; «Teresa» partito il 9 corr. da Bari per Catania; «Eros» arrivato il 7 corr. a Sucuraz da Cardiff; «Monte Bianco» partito il 21 luglio da L. Palmas per Bayres; «Nereide» a Monfalcone; «Olimpo» a Manchester; «Proteo» a Monfalcone; «Zvir» a Buenos-Aires.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» a Braila; «Onda» partito il 10 corr. da Stettino per Wiborg; «Stella» arrivato ad Anversa l'11 corr.; «Sirena» arrivato ad Odessa il 4 corr.; «Anfora» partito il 2 corr. da Cardiff per Buenos-Aires; «Arsa» il 30 luglio a Baltimora; «Aussa» partito il 21 luglio da Cardiff, passato il 7 corr. a Milazzo per Porto Said; «Brenta» arrivato il 30 luglio a Rouen per Calais; «Carnia» arrivato il 6 corr. a Cardiff, proseguirà per Genova; «Cherca» arrivato l'8 corr. a Genova, proseguirà per Cardiff; «Carso» partito il 10 corr. da Rotterdam per Barry Roads; «Isonzo» partito il 7 corr. da Napoli per Costantinopoli; «Istria» partito il 9 corr. da Porto Said per Bombay; «Laguna» arrivato il 24 luglio a Cardiff, proseguirà per Rio de Janeiro; «Livenza» partito il primo corr. da Porto vecchio di Piombino, passato l'8 corr. Costantinopoli per Sulinà; «Maiella», partito il 3 corr. da Cardiff per Buenos-Aires; «Marina» arrivato il 7 corr. a Genova, proseguirà per Milazzo; «Recca» arrivato il 6 corr. a Norfolk; «Salina» arrivato il 15 luglio a Baltimora, partito il 20 luglio per Rotterdam, arrivato il 10 corr.; «Savoia» partito il primo corr. da Rotterdam, passato l'8 corr. Gibilterra per Venezia; «Tagliamento» arrivato il 6 corr. a Newport, destinato per l'Italia; «Piave» partito il 20 luglio da Genova, passato il 25 luglio Gibilterra; «Timavo» partito il 4 corr. da Ancona per Gibilterra.

D. Tripcovich e C.o

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», a Palermo il 10; «Arcadia», a Marsiglia; «Bellanoch», a Genova; «Bellaura», partito il 10 da Casablanca; «Bellena», partito il 9 da Riposto per Venezia; Bellenden», partito il 10 da Valencia per Alicante; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», a Trieste; «Dardania», passato il 10 Gibilterra; «Ellenia» al Tyne; «Falco» a Ulbo; «Filippo Artelli» a Trieste; Gabbiano», a Zara; «Gerania», a Trieste; «Italia», a Trieste; «Laconia», a Trieste; «Loris», a Trieste; «Marietta Costanzo», partito il 10 da Sfax per Venezia; «Nibbio», a Zara; «Numidia», a Trieste; «Roma», a Zara; «S. Severo», partito il 10 da Malta per Tripoli; «Sarajevo», partito il 9 da Tunisi per Venezia; «Titan», a Trieste; «Venezia», linea giornaliera Trieste Venezia; «Eleonora», partito il 10 da Napoli; «Risveglio», partito il 9 da Napoli.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Aleardi», a Rouen; «Alfieri», d'imminente partenza da Cardiff per Fiume; «A. Scarsellini», in partenza da Venezia per Fiume; «Ariosto», a Venezia; «Boccaccio», a Buccari; «Boito», a Valencia; «Canova», a Genova; «Carducci», d'imminente arrivo ad Orano; «Cimarosa», a Palermo; «Donizetti», in partenza da Palermo; «Goldoni», d'imminente arrivo a Tripoli d'Africa; «Mameli», partito il 2 da Newcastle per Bari ed Ancona; «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», a Hull; «Petrarca», d'imminente arrivo a Rouen; «Righi», a Genova; «Rossini», a Riposto; «Tasso», a Venezia; «Tiepolo», a Bari; «Tiziano», a Fiume; «Ugo Bassi», a Trieste.

Navigazione generale Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Glasgow; «Atlantico», a Monfalcone; «Baltico», a Bona; «Monte Maggiore», ad Ancona; «Monte Ossero», ad Ancona «Caterina Gerolimich», partito il 31 u. s. da Rovigno per Amburgo; «Generale Petitti», a Hull; «Monte Bianco», passato Las Palmas il 21 u. s. diretto a Buenos Aires; «Ciara Camus», a Hull.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», a Manchester; «Jadera», partito il 9 da Cardiff per Napoli; «Zora», carica a Portolongo; «Kostrena», partito il 4 da Marsiglia per Cospoli; «Sud», partito il 7 da Messina per Cospoli; «Vladimir», in Alessandria; «Diamant», a Valencia.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», arrivato a' Grangemouth; «Epidauro», partito l'8 da Bona per Enden; «Iskra», partito il 4 da Cardiff per Genova; «Izvor», a Venezia; «Istina», partito il 4 da Dunston per Sucuraz; «Izrada» al Tyne; «Izabran» a Cardiff; «Izgled», partito il 5 da Vreniza per Algeri; «Maria Racich», a Trieste.

Società di navigazione Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Boheme», arrivato in Amburgo il 6; «Fedora», arrivato a Venezia il 3; «Iris», arrivato a Newport Mon. il 6; «Lodoletta», partito da Gravosa per Casablanca, via Algeri il 7.

Società di navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Perseveranza», atteso a Orano; «Immacolata», a Pola.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'11 per il 12 e 13 agosto

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina, a libera scelta; capi d'armo 16; carpentieri 152; nostromi: 100; marinai: 2218; giovanotti coperta I: 841; giovanotti coperta II: 579; mozzi coperta: 600; capi fuochisti: 172; fuochisti: 3551; carbonai: 1767; operai meccanici 160; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 271; I cuochi: 115; mozzi cucina: 120; giov. cucina 1; camerieri: 116; giovani di camera: 1; mozzi camera: 200; mozzi coperta studenti nautici: 4; cambusieri: 79; pistori di II cat.: 10.

Da richiamare: marinai: 2317, 2001; mozzi macchina: 204; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 15; mozzi di cucina: 118, 132; giovanotti di coperta II: 650, 666; fuochisti: 3659, 3326, 3273, 3333, 3236, 3427, 3232, 3837; mutilati: 3974.

Turno Lloyd: marinai: 530; giovanotti coperta I: 182; giovanotti coperta II: 191; fuochisti: 752; carbonai: 382; operai meccanici: 66; elettricisti: 50.

Da richiamare: marinai: 624; giovani di coperta: 186.

Turno Cosulich: capi d'armo: 16; capi stiva: 164; carpentieri: 16, 29; nostromi in I: 12; in II: 12; in III: 29; marinai: 455; giovanotti coperta: 238; mozzi di coperta: 129; capi fuochisti: 13, 30; fuochisti: 726; carbonai: 346; operai meccanici: 22; calderai: 14; elettricisti: 29; ottonai: 6; maitre d'Hotel 18; maestri di casa: 22; I camerieri da passeggeri: 2; da carico: 35; II camerieri da carico: 25; III camerieri da passeggeri: 220; I cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da pass: 5; III cuochi da pass.: 35; I cuochi da equipaggio: 2; II cuochi da equipaggio: 22; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 25; III cuochi da emigrazione: 1; I cambusieri II e III da pass.: 17, 22, 24, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 19, 1; I infermieri: 16; I infermiere: 30; II infermiere: 30; II infermieri: 12; panettieri: 20; barbieri: 23; cameriere: 2; giov. da camera: 146; mozzi di camera: 61; giov. di cucina: 112; mozzi cucina: 46; guardarobieri: 3; pasticceri: 2.

Da richiamare: capi stiva: 159; nostromi in seconda: 10; I giovani coperta: 220; III camerieri: 213; fuochisti: 624, 714, 709, 708, 710; carbonai: 322; capi fuochisti: 31; I camerieri da carico: 32; I macellai: 16; giovani di camera: 139, 143; mozzi di cucina: 44.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 63; giovanotti di coperta: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 36; camerieri: 26; giovanotti camera: 35; giovanotti cucina: 18; mozzi cucina: 21; I camerieri: 29; mozzi camera: 4.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 78; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 27; fuochisti: 91; carbonai: 45; cuochi: 32; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Da richiamare: II camerieri: 4.

Turno Cossovich: nostromi: 3; amrinai: 11; giovani coperta: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 4; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 2; marinai: 7, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3.

Turno Gerolimich: nostromi: 7; marinai: 8; mozzi cop. 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I: 5; camerieri: 5; I cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: carbonai: 13.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Zara» da Zara, con 6 tonn. di merci e 46 pass.; «Aghios Giorgios» da Cardiff, con 4762 tonn. di carbone; «Venezia», da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Duino», per Gravosa; «Venezia» per Venezia; «Zara» per Fiume; «Atlanta» per Buenos Ayres; «Dafni» per Pireo.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H. 3: «Dalia»; Molo IV: «Alberta»; Molo III, H. a: «Semiramis»; Molo III, H. b: «Venezia L.»; Molo III, H. c: «Carnaro»; H. 6: «Leopolis»; H. 13 a-b: «M. Washington»; Molo I test.: «Gerania»; Riva I. H. 23: «Carinthia»; H. 25: «Bucovina»; H. 32: «Georgia»; Molo 0: «Aghios Giorgios»; Diga: «Laconia», «Erdely», «F. Artelli», «Carlo Zeno».

Porto Doganale: Molo Venezia: «Cherso», «Cyclops»; Sacchetta: «Bosanka», «Metcovich», «Indeficenter»; Molo Fratelli Bandiera: «Francesco P.».

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Maria Racich», «Jugoslaven Prvi»; Molo V: «Ugo Bassi»; «M. Zita Michalinos»; H. 55: «Cavallo»; Molo IV: «Numidia».

Vallone di Muggia: Arsenale del Lloyd: «Stambul», «Cracovia», «Persia», «Gastein», «Violetto», «Adria», «Asia», «Africa», «Nippon», «Cleopatra», «Remo»; Cantiere S. Marco: «Primo», «Palatino», «Friuli».

Orario per le gite domenicali

Gite in mare. Oggi (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» partenti dal Molo della Pescheria: per Grado, partendo da Trieste alle 8.30 e alle 9 e da Grado alle 19. Per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30; per Portorose (diretto) partendo da Trieste alle ore 15 e da Portorose alle ore 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana» partenze dalla Riva Mandracchio:

Per Capodistria, alle 8, 10.45, 12.5, 13.30, 15.5,16, 18. Da Capodistria per Trieste, alle 6 (Lazzaretto), 7 (bagno), 9.5, 12.15, 13.30, 17.10, 19.

Per S. Nicolò (bagno), da Trieste, alle 8, 9, 10, 10.45, 12.5, 13.30, 15.5, 16. Da S. Nicolò (bagno) per Trieste, alle 7.10, 8.45, 9.45, 12.25, 14.10, 17.20, 18, 19, 19.10 (eventuale), 20, 21,, 22.

Con i piroscafi della Navigazione a vapore «Muggesana» partenti dalla Riva Mandracchio:

Per Muggia, da Trieste alle 7.45, tocc. bagno; 9.10, tocc. bagno; 10.30, tocc. bagno; 12; 15.10, tocc. bagno; 16.15, tocc. bagno; 19; 21. Da Muggia, alle 7, 8.30, 9.50, 11.10, 12, 13.45, 15.40, 18, 20.30.

Da Trieste per Punta Sottile alle 7.45, 9, 10.15, 11.30, 13.45, 15, 16.10, 18.40, 20.25. Da Punta Sottile alle 8.20, 9.35, 10.50, 12.15, 14.20, 15.35, 18.05, 19.46, 21.05.

Da Trieste per Lazzaretto (bagno) alle 8.15, 10, 12.40, 14.30, 16, 19.30, 20.30 per Muggia. Da Lazzaretto alle 7.30, 9, 11.30 per Muggia e Trieste, 13.30, 15.10, 19, 20.

Con i piroscafi della «Monfalconese» partenti dalla Riva Mandracchio: per Portorose, col piroscafo «Monfalcone» alle 9, toccando Pirano, alle 15 diretto ed alle 22 toccando Pirano; da Portorose alle 13 toccando Pirano, alle 20 diretto ed alle 24 toccando Pirano.

Per Sistiana, col piroscafo «Sistiana»: da Trieste alle 8, 10.30, 15, e 18; da Sistiana alle 9.10, 13, 17, e 19.30.

Con i piroscafi della Società «Borisi» per Grignano, partenza dalla radice del Molo Audace. Da Trieste alle ore: 8.30, 9, 9.30, 10, 10.45, 11.30, 12.15, 13, 13.45, 14.30, 15, 15.45, 16.15, 17, 17.45, 18.15, 18.45, 19.15, 19.45, 20.30, 21, 21.30, 22.30. Da Grignano alle 9, 9.45, 10.15, 10.30, 12, 12.30, 13, 13.45, 14.30, 15, 15.45, 16.30, 17, 17.45, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.15, 21.45, 22, 23.

Linea Trieste-Sistiana col piroscafo «Capidistria»: da Trieste: alle 9 e 14; da Sistiana alle 12.15 e 19.

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 14 alle 21 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 21.30. Dalle 21.30 alle 24 partenza ogni 15 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.30.

Orario dell'elettrovia Trieste - Villa Opicina

Partenza da Trieste, Piazza G. Oberdan:

7.20, 8.—, 8.30, 9.—, 9.30, 10.—, 10.40, 11.20, 12.—, 12.50, 13.—, 13.30, 14.—, 14.30, 15.—, 15.30, 16.—*, 16.30, 17.—, 17.24*, 17.48, 18.12, 18.36, 19.—, 19.24, 19.48, 20.12, 20.36, 21.—, 21.24, 21.48, 22.20, 23.—, 24.—.

Le corse segnate con * fanno capo alla stazione ferroviaria dello Stato a Villa Opicina.

Partenze da Villa Opicina:

7.—, 7.24, 7.54, 8.24, 8.54, 9.24, 10.—, 10.40, 11.20, 11.54, 12.24, 12.54, 13.24, 13.54, 14.24, 14.54, 15.24, 15.54, 16.24, 16.40, 17.—, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.—, 19.24, 19.48, 20.12, 20.36, 21.—, 21.40, 22.20, 23.30.

CORRISPONDENZA APERTA

Arte drammatica. 1) Guignol è il nome del più importante burattino francese (sec. XVIII). Grand Guignol fu poi in Francia e in seguito in Italia a quelle rappresentazioni teatrali, rapide, brevi, in cui con il terrore e con l'orrore impreveduto si studia di commuovere la sensibilità atrofizzata di noi moderni. 2) Il Teatro degli Italiani ha ancora la sua compagnia e sta aspettando nuove fortune per la prossima stagione. Ma il Governo ha negato ogni interessamento su proposta dell'on. Corradini. 3) Fra i due artisti citati, è superiore Ruggero Ruggeri. 4) Una completa storia del teatro italiano non esiste. Con interesse si può leggere «Il teatro contemporaneo in Europa» di Guido Ruberti (due volumi, ed. Cappelli). — *Marcello S.* L'architetto Giuseppe Bruni, triestino, ha sovrapposto all'antica casa del Comune di Trieste la scenografia della nuova facciata, che ne ha fatto un palazzo nato, nel 1874.

Cuoca in erba. Fichi sciroppati: si mettono nell'acqua, senza farli cuocere, e si lasciano finchè montano a galla. Poi si tolgono con una schiumarola per porli nell'acqua fredda già bollita e, raffreddati interamente, s'adagiano su uno staccio. Nel frattempo si fa bollire per ogni chilogramma di frutta un chilo di zucchero raffinato con un litro d'acqua e, divenuto trasparente, si mettono a bollirvi le frutta. Levate dallo zucchero, questo si lascia bollire ancora e, schiumato bene, lo si versa caldo sulle frutta. Fredde che siano, le si comprimono sopra un foglio di carta bianca per con un coperchio. Il giorno seguente si ricuoce lo sciroppo fattosi liquido, tanto che non faccia più schiuma, versandolo di nuovo sulle frutta. La cottura dello zucchero si ripete fino a che non sia più scorrevole, ultimando l'operazione col farvi bollire ancora una volta le frutta, prima di stiparle fredde nei vasi. Quando sarete riuscita a far tutte queste bolliture senza errori, vi proporremo per la croce di cavaliere dell'ordine... domestico.

Scommessa 45. 1) Dal dott. Pittoni, segretario del Comitato di tutela dell'infanzia, in via Sanità n. 24. 2) Chi abbisogna di un po' di vita in montagna può avere conto diverse malattie e non averne nessuna. — *Porta Ticinese.* Per trovare coincidenza a Udine e alla stazione per la Carnia andando da Trieste a Tolmezzo, si può partire alle 6.05, alle 13.10, alle 16.40. Spesa, in seconda classe, con l'accelerato, lire 34.95.

Messalina. 1) I giovani delle nuove provincie nati nel 1901 ed arruolati col 1903 per ragioni di rivedibilità, verranno congedati in base all'articolo 28 della circolare 101 del «Giornale Militare» 1923, e cioè, al compimento del dodicesimo mese e mezzo di servizio. 2) Non abbiamo mai inteso nominare la persona cui vi rivolgete; cade perciò, ad onta della nostra onniscienza, la possibilità di rispondere alla vostra seconda domanda. Potremo, se credete, passarla al grafologo per un esame. — *Curioso triestino.* La prima risposta a «Messalina» serve anche per voi. — *Nina.* 1) Per ingrassare o per tentar d'ingrassare, la solita ricetta: mangiate cibi grassi e molti farinacei; al caso, iniezioni di cacodilato e lettura dei libri di Arnaldo Fraccaroli. 2) Per i capelli, petrolio. — *Nella.* 1) I danni di guerra vengono pagati ovunque, per turno, mediante le obbligazioni delle Venezie. 2) Per farsi sposare dal fidanzato volubile, occorre attendere il momento buono... di trovarne un altro

A. B. Avete voi tanta pratica in... «speleologia» da poter affermare con apodittica sicurezza: «Questa grotta fu già visitata da altri» ciò che riesce difficile anche allo specialista? I corsi d'acqua possono mutare le condizioni della base, non quello della parte superiore, se è di pietra dura e salda. Non dimenticate come molti fenomeni, i quali a rigor di logica sembrano impossibili, si riscontrano in natura per cause le quali appena dopo lungo studio diventano palesi. Abbiate fiducia! A chi non crede è negato il regno dei cieli.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

CAMBIO DI VOCALE

Coll'a bei marmi dò a te
Caro al credente coll'e.

Soluzione del giuoco precedente:
MERCE — CREME

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. SIGNORINA con matura, parla tedesco, slavo, comprende italiano, offresi ufficio, 200 mensili, cameriere, cuoche, domestiche, prestaservizi, camerieri, cuochi, hotel, caffè, bars, Trieste fuori offronsi miti pretese. Scrivere mandare Agenzia Valdirivo 23. 67277 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, bambinaie, scelto personale offre. Ginnastica 10 secondo. 73712 A

RAGAZZETTA offresi per bambinaia. Battisti 10, p. 23. 67173 A

SERVITU' ottima per privati, trattori Trieste fuori offresi. Valdirivo 21. II. 67296 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE Trieste fuori, cuoche, prestaservizi cerco subito. Valdirivo 23. 67277 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, prestaservizi trattoria, urgentemente cerca Ginnastica 10, II. 73712 B

CUOCA per trattoria con attestati cerco. Indirizzo Piccolo. 73568 B

DOMESTICA buona con buoni attestati cercasi. Valdirivo 22, I. Viterbo 66853 B

DOMESTICA capace cerca piccola famiglia. Inutile presentarsi senza referenze, 8-10 e nel pomeriggio. S. Francesco 30, porta 7. 73614 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Piccardi 47, porta 10, entrata Eremo. 67227 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Presentarsi durante la mattina. Piazza Ponterosso 6, II. 67219 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Imbriani 3, IV. 67161 B

DONNA lavapiatti cercasi. Rivolgersi Restaurant Moncenisio. 67099 B

DONNA prestaservizi cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 14. Via dei Giuliani n. 23, latteria. 67245 B

GIOVANE brava presentabile, servizio marito moglie cercasi. Presentarsi via Margherita 5, porta 23, domenica lunedì. 67069 B

PRESTASERVIZI cercano prontamente coniugi soli. Alessandro Volta 6, porta 7. 73652 B

RAGAZZA pratica lavori casalinghi con buona paga, tedesca o slovena preferita cercasi prontamente. Via Udine 25, primo, porta 9. 67243 B

RAGAZZA per tutti lavori cerco, possibilmente tedesca. Via Commerciale 18. Kreiner. 67066 B

RAGAZZETTA pulita, brava, onesta cercano distinti coniugi soli dalle ore 8 alle 3 pomeriggio. Presentarsi via Pasquale Revoltella n. 9, piano terzo sinistra. 67121 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. PERSONA colta, seria, conosce sette lingue, lunga pratica commercio cerca qualsiasi lavoro miti pretese. Offerte «Lavoro» Piccolo. 67079 C

AMMINISTRATORE assume amministrazione stabili e patrimoni. Condizioni favorevolissime. Primissime referenze e cauzione. Indirizzo: Govanni de Trampus, via Cecilia 7. 73422 C

CHIMICO laureato cerca occupazione giornalmente qualche ora o mezza giornata. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 73654 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, cognizioni francese, contabile, dattilografo, lunga pratica, offresi prontamente. Scrivere «Energico» Piccolo. 66087 C

DICIOTTENNE senza paga impiegherebbesi presso officina meccanica quale apprendista. Offerte «Meccanico» Piccolo. 67177 C

GIOVANE 24enne cerca migliorare posizione, occupandosi anche come fattorino. Indirizzo al Piccolo. 67319 C

IMPIEGATO perfetto in francese, inglese, tedesco, italiano, coltura bancaria, anche disposto recarsi all'estero offresi. Offerte sub «Capace». 73538 C

INVALIDO guerra impiegato contabile con lunga pratica cerca occupazione. «Invalido 5» Piccolo. 73708 C

LAVORANTE barbiere capace, offresi. Indirizzo al Piccolo. 73652 C

LICENZIATA Accademia di commercio, massima votazione titolo ragioniere commerciale, stenodattilografa perfetta, conoscenza francese, inglese, referenze ineccepibili, cerca posto presso importante ditta, miti pretese. Gentili offerte sub «Licenziata» Piccolo. 67273 C

RAGIONIERI assumono impianti, revisioni, compilazioni di bilanci ed inventari. Offerte sub «Esattezza» al Piccolo. 73520 C

SIGNORA distinta tutta cuore offresi a famiglia pure perfettissima, lavori casa, qualsiasi cucito, posto fiducia, ordinamento, assistenza. Offerte «Capacità» Piccolo. 73698 C

SIGNORA due bambini cerca posto cassiera, venditrice, dirigere casa, qualsiasi occupazione purchè decorosa. Offerte «Urgente» Piccolo. 66241 C

SIGNORE, coltura commerciale, bancaria, perfetto lingue, disposto viaggiare offresi quale segretario presso stabilimento industriale o persona privata. Offerte «O. N.». 11976 C

SIGNORINA pratica tenitura doppia, miti pretese offresi. Chiozza 49, porta 1. 67159 C

SIGNORINA ventiduenne scrupolosa, onestissima, cerca occupazione decorosa, miti pretese, accetta pure essere di compagnia a signora sola ed eventuali piccoli servizi. Offerte «Emma» al Piccolo. 73723 C

2000 lire offro chi mi procura impiego macchinista. Offerte sub «Macchinista» al Piccolo. 66913 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR macchina pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 69400 CC

A JOUR macchina si eseguisce prontamente su tutti generi di stoffe. Commerciale 3, Rieger. 67103 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio. Via Valdirivo 27, portinaia. Prezzi vantaggiosissimi. 11983 C C

MECCANICO perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, domicilio. Venti Settembre 25. 200 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara secondo, casetta angolo via Industria. 73658 C C

MODISTA confeziona cappelli elegantissimi; liquida cappelli pronti, prezzi stralcio. Piazza Oberdan 5, IV. 260 CC

MURATORE, pittore assume qualsiasi restauro interno esterno a prezzi mitissimi. Vasari 5, porta 8. 73716 C C

PITTORE eseguisce lavori col massimo ordine, al prezzo di lire 40 ogni stanza; volendo anche tappezzerie. Scrivere Leonardi, Via C. Battisti n. 26. 66645 C C

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a jour e ricamo a mano, eseguisce a proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 360 CC

SARTA primaria confeziona, rimoderna abiti signora, bambini; prezzi bassissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 250 CC

SARTA assume lavoro signora, bambini, prezzi mitissimi. Cunicoli 13, IV, presso Iaschi. 67243 CC

SARTA taglia, prova, modelli vestiti, specialità mantelli tailleurs. Zaccaria 3. 73704 C C

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro del genere. Madonna del mare 10. 66593 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI pubblicità provetti cercansi prontamente. Offerte sub «Referenze» al Piccolo. 14139 D

ACQUISITRICE disposta viaggiare per nuova rivista letteraria cercasi. Scrivere «Scientia» Piccolo. 73646 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Caprin 5. 73663 D

CAMERIERA giovane, bella presenza cerco per Trattoria. Via Malcanton 15. 67217 D

CHAUFFEUR meccanico bravo cercasi prontamente. Offerte con referenze «Capacissimo» Piccolo. 67075 D

CONTABILE perfetto, che conosca inglese, assumesi per pronta entrata da stabilimento industriale. Offerte sub «Gib» Piccolo. 73398 D

DATTILOGRAFA abile cercasi per una o due settimane per ufficio tecnico. Offerte «Solerte» al Piccolo. 67061 D

FABBRICA pianoforti nazionale cerca per la sua neo istituenda filiale locale capi d'arte ed operai provetti nel ramo. Offerte dettagliate con curriculum vitae. Indirizzare sub «Specialisti» al Piccolo. 73432 D

GIOVANOTTO elettricista cercasi. Via Gelsi 6, porta 12. 200 D

GIOVANOTTO mezzo operaio fabbro meccanico almeno diciottenne cercasi da lavoratorio privato; buona paga. Offerte menzionanti età, ecc. sub «Attivissimo» Piccolo. 73584 D

LAVORANTE bravo per lavorazione candele cera cercasi. Rivolgersi Guardiella 690. 73662 D

MODISTA, prima lavorante, cercasi. Canova 12, secondo. 67167 D

OPERAI abili stampatori linoleum a mano cerca importante industria italiana. Offerte «Avviso 3042» Unione Pubblicità Milano. 6749 D

PRATICANTE per ufficio assolto la III cittadina cercasi. Offerte «Mano propria» Piccolo. 67179 D

PRATICANTE dattilografa cercasi. Presentarsi ore 9 domenica lunedì. Ginnastica 15. 67085 D

PRATICANTI 15-18 anni per ufficio e magazzino cerca primaria ditta cittadina. Offerte dettagliate sub «Adria» al Piccolo. 66947 D

RAGAZZO per trattoria cercasi, miti pretese, dalle 9 in poi. Via Petronio 2. 67047 D

RAGAZZO per manifatture cercasi. Negozio G. Fragiacomo. Piazza G. B. Vico 8. 67229 D

SIGNORINA distinta, apprendista, conoscenza tedesco, dattilografa, assume casa rappresentanze. Indirizzo Piccolo. 73022 D

SIGNORINA distinta 18-20 anni, quale aiutante prestigiatore, anche se non ha lavorato. Offerte sub «Bella presenza» età e abitazione precise, unita fotografia restituibile. 490 D

SIGNORINA italiana, contabile, ottimi attestati cercasi. Presentarsi domani ore 9-11, Riva Sauro 18, Cioccolella. 11972 D

STENODATTILOGRAFA celere, pratica contabilità, bellissima calligrafia, cercasi prontamente da azienda commerciale; richiedonsi referenze primo ordine. Indirizzare offerte precisando pretese, sub «Celer» al Piccolo. 9668 D

STIRATRICI provette ottime condizioni cercansi. Offerte «Urgente» Piccolo. 67117 D

TAGLIATORE (banconiere) praticissimo per primario buffet, serie referenze, cauzione 3000 cercasi. Indirizzo Piccolo. 67281 D

TEDESCA perfetta corrispondente, possibilmente indipendente, stenodattilografa, lunga pratica commerciale cercata da primaria ditta. Offerte sub «Stenodactylon» Piccolo. 67085 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA ariosa, poco uso cucina, cerca impiegata, soltanto centro. Offerte «Velia» Piccolo. 67095 E

AMMOBILIATE lussuose, semplici, uso cucina, urgentemente cerca Ginnastica 10-II. 73712 E

CAMERA vuota, possibilmente cittàvecchia, cercano padre e figlio. Offerte «Vuota» Piccolo. 73542 E

CAMERE ammobliate 2 e comodo cucina, possibilmente presso persona sola, cerco. Offerte «Amleto 250» Piccolo. 67203 E

STANZA bella, per ufficio, posizione centrale, uso telefono, ingresso indipendente, poco disturbo, rappresentante cerca stabilmente. Offerte «Roggero» Piccolo. 67131 E

STANZA ingresso libero, grande, cerca associazione, posizione centro. Indirizzo Piccolo. 11972 E

STANZA piccola per uomo solo, cercasi. Sub «Subito 45» Piccolo. 67105 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercasi presso piccola famiglia dabbene. Offerte «Coniugi» Piccolo. 240 E

STANZA, stanzetta, strada, eventualmente vitto, cerca signorina seria. Offerte «Piccola famiglia» Piccolo. 220 E

STANZA, salotto, possibilmente entrata scale, cerca distintissimo signore triestino con parte propri mobili. Offerte sub «Ispettore» Piccolo. 73106 E

STANZETTA vuota, pressi Giardino, cerca signora. Offerte Giardino Piccolo. 67261 E

STANZE 1-2, uso ufficio, posizione centrica, cercansi. Offerte: Palmieri, presso Federazione Fascio, via Genova 4, lunedì. 67271 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AA. AFFITTASI stanza vuota, in campagna. Offerte «Scorcola» Piccolo. 67151 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, uso bagno, luce elettrica, affittasi. Rismondo 11-I, sinistra. 67189 F

A. MATRIMONIALE, eventualmente da pranzo, uso cucina, affittasi distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 73578 F

ABBONAMENTO di colazione e pranzo a lire 8 giornaliere offre Pensione Italia, Trieste, corso Vittorio Emanuele III n. 39, I p. 66891 F

AMMOBILIATA, elettrica, massima pulizia, affittasi distinto. Battisti 6, porta 16. 67327 F

AMMOBILIATA nettissima affittasi prontamente presso persona sola. Molingrande 34, porta destra. 73516 F

AMMOBILIATA una finestra affittasi prontamente. Madonna mare 6-I, sinistra. 73636 F

AMMOBILIATA, luce, cura guardaroba, volendo vitto, affitta signora a due distinti stabili. Gatteri 27-III, tedeschi. 73616 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore, massima tranquillità, pulizia radicale. Ind.: Via Piccardi 24-a, porta 10. 73624 F

CAMERA uso scrittoio, centralissima, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 73546 F

AMMOBILIATA grande, volendo ufficio, affittasi. Piazza Studi 2, primo, destra. 73574 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi. Corso V. E. 21, terzo, sinistra. 73504 F

AMMOBILIATA affittasi a persona seria. Corso Garibaldi 19-I, destra. 73498 F

AMMOBILIATA elegante con salotto, elettricità, stufa, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 73672 F

AMMOBILIATA ariosa, pulitissima insetti, affitto 70 mensili. Indirizzo Piccolo. 73656 F

AMMOBILIATA, volendo vitto, uso piano, affittasi. XX Settembre 56-II. 73688 F

AMMOBILIATA, comodo cucina, affittasi coniugi. Tomm. Luciani 13-II. 67237 F

AMMOBILIATA arieggiata, pulizia, affittasi prontamente. Via S. Anastasio n. 15, porta 11. 67213 F

AMMOBILIATA affittasi. Cesare Battisti 33-II. 73710 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, unico subinquilino, affittasi. Torrebianca 22, V, porta 12. 67307 F

AMMOBILIATA bella, con vitto, affittasi pressi Meridionale. Via S. Anastasio 12-II, p. 4. 67125 F

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

AMMOBILIATA affitta piccolissima distinta famiglia. Piccolomini 6-III, porta 13. 73514 F

AMMOBILIATE 1-2 letti, altra 1, sclusa cucina, affittansi. Maiolica 17, primo. 67221 F

AMMOBILIATE, uso cucina, semplici, lussuose, ingresso libero, offre Ginnastica 10-II. 73712 F

CAMERA vuota, spaziosa, comodo cucina, luce elettrica, gas, affittasi a coniugi distinti, paraggi piazza Unità. Indirizzo al Piccolo. 67337 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Madonnina 8-I. 73582 F

CAMERA bellissima, vuota, ammobiliata, volendo cucina, affittasi. Luigi Ricci 8, terzo. 67263 F

CAMERA ammobiliata, ariosa, affittasi. Cunicoli 13, p. 14. 67255 F

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina, affittasi subito a coniugi soli. Via Udine 39. 67169 F

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamnte, massima pulizia. Gatteri 29, mezzanino, porta 2. 67167 F

CAMERA bellissima, pulitissima, affittasi a signore distinto e serio. Via Commerciale 18-III. 67155 F

CAMERA grande, con 2 letti, affittasi prontamente. Maiolica 11-I. 67305 F

CAMERA vuota, camerino, poco comodo cucina, cercano coniugi, ambedue impiegati. Offerte «Distinti» Piccolo. 67113 F

CAMERETTA ammobiliata d'affittare. Via Istituto 9, mezz., sinistra. 73526 F

CAMERETTA vuota o ammobiliata affittasi. Via Riborgo 17-IV. 73692 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Giulia 13-V. 73626 F

LETTI 2 affittansi ad operai. Via Torricelli 10, III, sinistra. 73508 F

LETTO affittasi onesto operaio. Gelsi 3-III, destra. 73500 F

LETTO affitta donna sola a signora o signorina. Via Rigutti 15. 73604 F

MATRIMONIALE e da pranzo, eleganti, cucina, affittansi piazza Stazione, vista giardino pubblico, a distinte persone. Ind. Piccolo. 67335 F

PENSIONE 5 lire giornaliere offre Trattoria Rossetti, via Piccolomini N. 15. 72720 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affitterebbesi a distinto signore. Galatti 8-II p., vicino Posta Centrale. 67125 F

STANZA per ufficio tre finestre, piazza Unità. Rivolgersi d'Annunzio 2, mezzanino. 73226 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Raffineria n. 9, I piano, sinistra. 67329 F

STANZA vuota, grande, in campagna, affittasi. Presentarsi lunedì mattina. Indirizzo Piccolo. 67207 F

STANZA ammobiliata, grande, pulita, affittasi prontamente signore stabile. Maiolica 6, primo, porta 8. 73512 F

STANZE ammobliate 1-2, comodo cucina, affittansi. Rena 1. 73544 F

STANZA 2 letti affittasi a persone dabbene. Scipio Slataper 1, p. 9. 73540 F

STANZA ammobiliata, ingresso libro, affittasi prontamente. Torricelli 4-I, sinistra. 73566 F

STANZA ingresso libero affittasi a signorina dabbene. Ginnastica 29-II, sinistra. 73580 F

STANZA 2 letti, bene ammobiliata, per 2 amici, volendo vitto, presso coniugi soli, affitto. Via Molino vapore n. 6-II, porta 11. 73632 F

STANZA bene ammobiliata affittasi 2 distinti signori, presso villa Necker. Indirizzo Piccolo. 73496 F

STANZA ammobiliata d'affittare. Via Udine 45-I. 73682 F

STANZA bella, bene ammobiliata, luce, affittasi a distinto signore. Machiavelli 9-I, destra. 73680 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Udine 32, I p. 73660 F

STANZA di lusso, 4 finestre, luce elettrica, casa signorile, affittasi a distinto signore, buonissimo vitto, cura guardaroba. Chiozza 39-I piano, destra. 67241 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, ariosa, massima pulizia, luce, affittasi distinta signorina o signore; darebbesi pure vitto. Via Gaspara Stampa 4-II, dietro S. Antonio Vecchio. 11971 F

STANZA ariosa, pulitissima, affittasi due signori. S. Francesco 36, porta 3. 67253 F

STANZA ammobiliata, con costo, affittasi a signorina per bene. Viale Regina Elena n. 23, mezzanino, porta n. 2. 67215 F

STANZA ammobiliata affittasi per il 15 agosto. Via Coroneo 1-V. 67175 F

STANZA grande, ammobiliata, luce elettrica, affittasi, unico subinquilino. Corso V. E. 9-IV, porta 6, scala fotografia. 67163 F

STANZA ammobiliata affittasi due persone, volendo vitto. Battisti 10, p. 23. 67173 F

STANZA matrimoniale con comodo cucina affittasi in campagna. Indirizzo Piccolo. 11974 F

STANZA ammobiliata, due letti, centrissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73700 F

STANZA bella, ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Lazzaretto vecchio 5-III, porta 10. 11980 F

STANZA bene ammobiliata, modico prezzo, affittasi a persona distinta. Rossetti 41-II, porta 10. 11980 F

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente presso piccola famiglia, eventualmente uso pianoforte. Raffineria 7-I. 67109 F

STANZA ammobiliata, con 2 letti, affittasi. Pondares 21-IV. 67053 F

STANZA vuota, con comodo di cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67081 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Chiozza 81-II. 73536 F

STANZETTA pulita, ariosa, centro, disponibile. Chiozza 14, secondo. 66861 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi operaio sarto o calzolaio. Cornelia Romana 3, fruttivendola. 67257 F

STANZE 2 vuote, ingresso scale, affittansi. Via Valdirivo 16-III. 73600 F

STANZE ammobilate 1-2 affittansi prontamente. Massimo d'Azeglio 11-IV, porta 11. 67209 F

UFFICIO 2 stanze, ingresso libero, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67107 F

VITTO darebbesi a persone distinte. Cesare Battisti 25, II. 73554 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. PREPARAZIONE sicura, ottobre, tutte materie scuole tecniche, istituto, ginnasio, liceo, normali, nautica, ecc. Istituto Battisti (Via Battisti 10, II). 73730 G

A. STENOGRAFIA italiana; tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi; un mese gratis. Ginnastica 45, I. 67265 G

FRANCESE. Apertura nuovi corsi diurni, serali, metodo teorico-pratico accelerato. Lezioni individuali. Scuola «Italia», Corso 45. 480 G

INGLESE. Lezioni, corsi diurni, serali, insegnamento razionale. Scuola «Italia», Corso 45. 330 G

«ITALIA», Corso 45. Lezioni, ripetizioni, preparazioni accuratissime esami ottobre. Corsi speciali, insegnamento scrupoloso, massimo profitto. Iscrizioni giornalmente 9-20. 570 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 106, Napoli. 5053 G

LEZIONI ripetizione francese ed altro, dà distinta signora. Via Ferriera 45, IV. 73550 G

MACCHINISTI navali, stazionari, preparansi esami. Modelli, disegni, biblioteca a disposizione. Capomacchinista, Fabbri 8. 67129 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSELLINO d'oro, smarrito. Trattandosi di cara memoria portarlo Via Revoltella 466, verso generosa mancia. 67091 H

GATTINA grande, soriana, nome «Nucci», zampa anteriore storta, smarrita nei pressi Toro, Gelsi, Ginnastica. Mancia portandola: Schvagel, commestibili, Ginnastica 10. 67267 H

PORTAFOGLIO (tipo busta) pelle, contenente vari documenti, importo denaro, smarrito. Pregasi restituire documenti, trattenendosi denaro: Colautti, Via del Prato 12. 73558 H

PORTAFOGLIO, documenti molto importanti, smarrito Stazione S. Andrea. Mancia portandolo al Piccolo. 11973 H

SMARRITO ieri, lungo via Chiozza, portafoglio contenente denaro, documenti. Pregasi onesto rinvenitore portarlo Chiozza 77-III, trattenendosi metà importo. 570 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. QUARTIERE 3 stanze, cucina, acqua, gas, una stanza ammobiliata, disponibile. Salita Gretta 26. 73596 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, ammobiliato, affittasi. Ponziana 64, III, Goretti. 67067 I

APPARTAMENTO grande, ammobiliato, affittasi causa partenza. Offerte «Vita» Piccolo. 73564 I

APPARTAMENTO sei locali e accessori, splendida vista mare, quartiere S.S. Martiri, affittasi con parte mobilia, causa partenza. Domande serie «Nardini» al Piccolo. 73688 I

APPARTAMENTO magnifico, paraggi Rossetti, 6 stanze, ogni confort, scambierebbesi con altro in villa. Offerte sub «Medico» Piccolo. 73674 I

APPARTAMENTO sei stanze, confort, semiammobiliato, centrica posizione, affitto minimo, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 67115 I

APPARTAMENTO splendido, villa, 7 locali, confort, affittasi, senza uscita. Palma, Caffè San Giusto. 67135 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centro, signorile, lussuoso, due stanze letto, una pranzo, cucina, acqua, gas, bagno, parchetti affittasi. Indirizzo Piccolo. 11930 I

APPARTAMENTO ammobiliato 3 camere, 2 camerini, compreso bagno, paraggi Rossetti, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 67195 I

APPARTAMENTO ammobiliato, matrimoniale, lussuosa, pranzo, cucina, stanzino, confort, casa moderna disponibile. Indirizzo Piccolo. 67279 I

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, stanzino, cucina, II piano, scamblerebbesi con 5-6, pressi XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 67157 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, fermata tram Roiano, scambiasi. Offerte «27» Piccolo. 67317 I

CAMERA, cucina, ammobiliate, affittasi. San Giacomo in Monte 12, V, vis-a-vis giardino Basevi. 67331 I

FONDO città, 5000 m. q., con fabbricati uso abitazioni, uffici, stalle, rimesse, adatto industrie, affittasi. Informazioni: Mazzini 15, mezz., telefono 1689. 11910 I

LOCALE con giardino affittasi. Indirizzo al Piccolo. 73352 I

LOCALE uso ufficio, vicino Tergesteo, affittasi. Informazioni: Zanutel, Caffè Stella Polare, ore 6.30-9.30. 67097 I

MAGAZZINI due, Via S. Maurizio 10, appigionansi. Informazioni: amministrazione Almerigotti, Imbriani 6. 73630 I

MAGAZZINO 200 m. q., via Carpison 1, affittasi. Informazioni: Mazzini 15, mezz., telefono 1689. 11912 I

MAGAZZINO grande, Lazzaretto vecchio, affitto minimo, affittasi escluso carbone. Indirizzo Piccolo. 11970 I

MAGAZZINO per qualunque industria, pronto, affittasi. Via Ugo Foscolo 10. 67225 I

MAGAZZINO, perchè vasto, pressi Istituto, disposto cedere metà. Siritz, Istituto 22. 11981 I

MAGAZZINO angolo via Venezian riva Sauro, 100 m. q., affittasi. Informazioni: Piazza Studi 7, primo. 11977 I

MAGAZZINO in corte affittasi. Conti 4, trattoria. 67297 I

MATRIMONIALE semplice, con comodo cucina, cercano coniugi soli stabili. Offerte «Con prezzo» Piccolo. 67071 I

QUARTIERE camera, cucina, ripostiglio, scambiasi con uno di due camere, cucina; anche fuori centro. Foscolo 29, III, porta 10. 73332 I

QUARTIERE camera e cucina, vuoto, affittasi a piccola famiglia. Via dell'Istria 28. 73556 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, soleggiato, tutto ammobiliato, cedesi prezzo conveniente. Via S. Giustina N. 8, III. 73572 I

QUARTIERE bellissimo, camera, cucina, Farneto prolungata, scambiasi, anche fuori città. Commerciale 3, trattoria, orario: 10-12. 67269 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, scambiasi con due camere, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 67191 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 stanze, camerino, cucina, paraggi Municipio, affittasi. Via Udine N. 27, III, Rota. 67289 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cameretta, pranzo, cucina affittasi causa partenza. Viale XX Settembre 66, portinaia. 67309 I

QUARTIERE camera, camerino e cucina, acqua, scambiasi con eguale. Offerte «Giula» al Piccolo. 67127 I

QUARTIERE camera, cucina, Via Solitario, scambiasi con altro paraggi Chiozza o Ginnastica. Rivolgersi: Ginnastica 31, Catalani. 67057 I

QUARTIERE per sposi, ammobiliato, di camera cucina, altri due vuoti di 2 camere, cucina e camerino, uno via Giulia, pronta entrata, affittansi lunedì dalle 19 in poi. Rivolgersi Caffè Dante, Antonio Milliava. 660 I

QUARTIERE, città, scambiasi con altro, possibilmente in campagna. Indirizzo Piccolo. 67161 I

QUARTIERE due stanze, acqua, gas, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 67303 I

QUARTIERE modesto, due camere, camerino, cucina, giardino, accessori, scambiasi con camera, camerino cucina qualunque. Via S. Lazzaro 1-3, Mobili Zanchi, lunedì. 73532 I

QUARTIERI pronti, soleggiati, tettoie, orti, roggia, adatti «Kurhaus», pensioni, piccole industrie, vivai, affittansi Gradisca. Telefonare 17-52. 64651 I

QUARTIERINO ammobiliato con negozio, disponibile prontamente causa partenza. Udine 2. 67039 I

QUARTIERINO 3 locali disponibile prontamente. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 67255 I

QUARTIERINO ammobiliato disponibile subito. Via Ferriera 31, III, porta 16. 67199 I

STALLA per 4 cavalli con rimessa e fienile, affittasi per 24 agosto. Coroneo 17, magazzino. 66957 I

VITTO buono, casalingo, colazione, pranzo, L. 6. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 67101 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AMMINISTRATORI! Offro 2000 chi procurami quartiere vuoto 4-5 stanze villa, città. Offerte «Onestà» Piccolo. 11977 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, accessori, anche in campagna, cercasi. Offerte dettagliate: Casella postale 233. 73644 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, confort, vuoto, possibilmente centro, cercasi indennizzando spese. Offerte «Argo» Piccolo. 73696 L

APPARTAMENTO tre o quattro stanze camerino, cucina, vuoto o parzialmente ammobiliato, cercasi verso indennizzo. Offerte «Accordo» Piccolo. 672999 L

APPARTAMENTO ammobiliato, minimo tre stanze, bagno, luce, oppure parte appartamento, qualsiasi posizione, cercasi per un anno. Offerte scritte: Ufficio, Cecilia 12, II. 67059 L

CAMERA vuota e cucina ammobiliaa cercasi in subaffitto, disposto pagare fino 150 lire. Offerte «Ferrovia» Piccolo. 67183 L

CAMERA, cucina, cercano coniugi soli, buone condizioni. Offerte «Bice» Piccolo. 67141 L

CAMERE 2, soffitta, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi. «Pronto» Piccolo. 200 L

CAMPAGNA o villa cercasi verso pagamento, ove tre piccoli bambini possano passarvi alcune ore della giornata. Offerte: Cassetta N. 63, Posta centrale. 67205 L

MAGAZZINO grande, interno, uso deposito, cercasi. Sivitz, Istituto 22. 11982 L

NEGOZIETTO anche divisibile in Corso cercasi Offerte «Segretezza» Piccolo. 66121 L

OFFRO 6000 mediatore procurandomi appartamento 3-4 stanze, cucina, confort. Offerte «Appartamento» Pccolo. 67333 L

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, adiacenze Lazzaretto vecchio, cercasi. Pillin, Molingrande 10. 66917 L

QUARTIERE vuoto, due stanze, cucina, cercasi indennizzando spese. XX Settembre 73, II, Fabbro. 67171 L

QUARTIERE ammobiliato prenderebbesi da persona sola, assumendo spese. Trattative dirette: Chiozza 13, tabacchi. 67149 L

QUARTIERE vuoto, Barcola, quattro stanze, stanzino bagno, terrazza, cercasi, ottobre-novembre. Offerte «Stabile» Piccolo. 11974 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, soltanto vuoto, casa signorile o campagna, possibilmente paraggi Giulia, Rossetti, Scorcola cercasi verso rifusione spese. Offerte «Bimba» Piccolo. 67285 L

QUARTIERE vuoto o ammobiliato, con tutto confort moderno, minimo tre stanze, posizione assolutamente centrica, cercasi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 67053 L

QUARTIERE piccolo, anche in campagna, cercasi, pagando anno anticipato. Indirizzo Piccolo. 67161 L

QUARTIERINO ammobiliato, anche senza, cercasi. Offerte dettagliate «Vicino Meridionale» Piccolo. 73570 L

QUARTIERINO vuoto, di stanza, camerino e cucina, cercasi verso compenso esclusi mediatori. Offerte «Subito» Piccolo. 73720 L

STALLA per 2 cavalli cercasi per il 24 agosto. Rivolgersi: Via Lazzaretto vecchio 17, Furlan. 67239 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A CAUSA trasloco vendonsi, ancora per pochi giorni, alcune camere matrimoniali, da pranzo e studi, a prezzo di liquidazione. Via Milano 7, primo 66635 M

APPARATO fotografico, 9×12, scambierebbesi con barca qualsiasi. Offerte «Indicando» Piccolo. 73634 M

APPARATO fotografico, autore vendesi dopopranzo. Sant'Anna 1, I, casa Zelesnich. 73570 M

ARAMADIO con specchio; altro cassetti e tavolo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73702 M

AUTOMOBILE, splendido giocattolo, perfetto, costruito da abile meccanico, vendesi. Ventisettembre 25. 350 M

BAGNO zinco, gruccia pappagallo, ottone, vendonsi. Coroneo 9, III, Furlani. 73640 M

BANCO acqua, colapiatti, cassone per coperte, tappeto rosso Siviglia, sedie, vendonsi. Sorgente N. 5, IV, Tolpei. 67249 M

BARCA (passera) uso «scalè», con vela, remi, àncora, da vendere. Corso Garibaldi 13, II. 73628 M

BOTTI da trasporto, vinate, grande partita, 4 da 90 ettolitri, vendonsi. Buffet «Alla Marina», Nazario Sauro 2. 66941 M

BICICLETTA corsa, tubolari riserva, bollo, accessori, vendesi, completa lire 350. Via San Daniele 3, I, destra. 73698 M

BICICLETTA passeggio; altra mezza corsa, vendonsi, straoccasione. Bosco 50, III. 73736 M

BICICLETTA uomo, ottimo stato, vendesi. Via Tiziano 6, porta 13. 67291 M

BICICLETTA tubolari; altra mezza corsa, nuove, vendonsi, occasione. Crosada 12, osteria. 67321 M

BICICLETTA ottimo stato, vendesi, lire 200. Media 9, porta 1. 67313 M

BICICLETTA contropedale, fortissima, vendesi, occasione. 8. Marzo 13, II, destra. 67099 M

BICICLETTA contropedale, fortissima, vendesi. Via Genova 4, portinaio. 67073 M

BICICLETTA da ragazzo vendesi. Machiavelli 9, terzo, porta 14. 73608 M

BICICLETTA passeggio e accumulatore 4 volt, vendonsi. Istituto 31, II, destra. 73602 M

BICICLETTA mezza corsa, 240; altra 260, vendonsi. Ponte 6, I, scala II. 67143 M

BICICLETTA «Fiat» rimessa a nuovo, da vendere. Corso Garibaldi 13, II. 73628 M

CAGNETTA lupina, pura razza, mesi 2; altro grande, vendonsi. Via Udine 5-II, porta 13. 450 M

CAMERA letto, frassino, bellissima, vendesi, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Filzi 15 1867 M

CAMERA matrimoniale acero fiorato, psiche, specchi grandi, suste, vendesi occasione. Raffineria 4, porta 4. 420 M

CAMERA 1 persona, elegantissima, quercia, lucida, con psiche, ordinata, modiglioni, semicupo zinco, lampadario gas 4 fiamme, saliscendi, vendesi. Venti Settembre 13, porta 7. 67137 M

CAMERA matrimoniale massiccia, vendesi rara occasione. Caprin 2, primo. 67185 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, suste, divano, tavolo, fornimento lavamano 1200, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 67223 M

CAMERA matrimoniale mogano, vendo causa partenza. Via Massimo d'Azeglio 24, I. 66829 M

CAMERA da pranzo, anche singoli pezzi, macchina Singer testa rientrante, armadio quattro cassetti, fornimento porcellana, vendonsi. Via del Bosco 33, II. 67295 M

CAMERA matrimoniale faggio 1400, altra frassino 1700, per una persona 1000, Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CAMERA matrimoniale massiccia, extraforte, psiche, 3 specchi 1950, altre 12 tipi lavorazione Slavonia, 20 percento sotto prezzo piazza. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CANNOCCHIALE Zeiss 8 ingrandimenti, vendesi occasione, metà prezzo. Toro 8, II. 73714 M

CANNOCCHIALE di marina lunga portata e apparecchio fotografico doppio anastigmatico Schneider vendo. Via G. Vidali 3, terzo, p. 14. 73590 M

CANI giovani lupini, veri esemplari, vendonsi. Via Donadoni 24, I, dalle 9. alle 15. 67325 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi. Kandler 10, I piano. 67139 M

CARROZZELLA con folo, guarnitura completa, lire 150, occasione vendesi. Ghega 8, terzo, 16. 73648 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Tiziano Vecellio 6, V. 67287 M

COSTRUTTORI, vendesi motore elevatore corde macchine malta, altri attrezzi, ordigni, compreso porte, finestre. Scrivere ing. Zaninovich, Geppa 2. 11971 M

CREDENZA, sedie, canapè, tavolino, scrivanie, vendonsi. Magazzino, Geppa 18, soltanto ore 8.30 alle 10, 2-4. 73518 M

CUCINA signorile grande, nuova vendesi, senza pittura, lire 600. Via della Guardia 50. 67193 M

CUCINA bellissimo modello, vendo lire 620. Via Roma 9, latteria. 67251 M

CUCINA modernissima, laccata marmi, ordinata 1200 vendo; 900. Solitario 2, porta 9. 73724 M

GRAMMOFONO marca Angelo, con 82 dischi, vendo. Via Giuliani N. 40, I piano. 67341 M

FONOGRAFO con 23 dischi doppi vendo occasione. Castaldi 4-III. 73386 M

GUZZO capace vendesi, prezzo mite. Indirizzo: via Bastione, trattoria Piccolo Hotel. 11970 M

GRAMMOFONO 40 dischi, quasi nuovo, vendesi. Fonderia 12, corte. 300 M

LAMPADA a gas, unita con piccolo «rechaud» per cucinare vendesi buon prezzo. Visitare pomeriggio giorni feriali. XX Settembre 33, IV piano, sinistra. 73560 M

LETTINO nuovo, smalto bianco, con materasso da vendere in giornata. Indirizzo al Piccolo. 73686 M

LIBRERIA quasi nuova con scaffali vendesi. Visitare via Economo 3, I p., Ivich. 73676 M

MACCHINA caffè espresso, due bracci, banco e vetrina vendonsi presso gelateria Lorusso. 66935 M

MACCHINA cucire Singer, originale, garanzia anni cinque, vendesi rate, ritiransi usate. Settembre 25. 390 M

MACCHINA Singer famigliare vendesi occasione prezzo mite. Giuliani 14, I. 300 M

MACCHINA per stacciare pomodoro vendesi. Indirizzo Piccolo. 67037 M

MACCHINA da cucire a mano vendesi, funzionamento perfetto, lire 150. Via del Bosco 10, IV, destra. 67083 M

MACCHINA cucire per famiglia, buonissimo stato, vendesi. Revoltella 61, terzo. 67145 M

MACCHINA scrivere, visibile, pianoforte, vendonsi occasione. Canova 21, porta 20. 67137 M

MACCHINE fotografiche due formati 10x15, 13x18 vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 11969 M

MACCHINE cucire spola rotonda, «scartozzo», barchetta, vendonsi. Molino vapore 3, quarto. 11975 M

MOBILI usati, 2 letti, 2 armadi, sgabello, lavamano con marmo e pulito vendo in giornata solamente dalle 10-12, rara occasione. Viale XX Settembre 40-II, destra. 73404 M

MODA autunno, inverno, giornali ultime novità arrivati. Libreria cartoleria, Spiridione 1. 11979 M

MOTORE nafta perfetto, 10-12 HP, vendesi causa partenza. Sub «Motore» Piccolo. 14140 M

OCCASIONE vendo lussuosa invetriata adatta per ufficio, con lastre ornamentali, con sportelli, cristalli, solida, di misura m. 25 per m. 2.45. Falegname Calligaris, via Chiozza 42. 66773 M

OCCASIONE. Credenza ed armadietto di cucina vendonsi. Via Guerrazzi 9, terzo, Giassi. 61301 M

OCCASIONE. Vendonsi 15.000 bottiglie gasose a pallottola, da 3 decimi. Rivolgersi via Morelli 10, Gorizia. 1982 M

PARTITA scarpette bianche, prezzi ribassatissimi, sotto costo. Piazza Goldoni 2. 1916 M

PASSERA vittoria, nuova, completa, adatta qualsiasi natante di navigazione, vendo. Rivolgersi via Cereria N. 15. 73364 M

PIANINO, pianoforti germanici originalissimi, mondiali: Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Rappresentanza-deposito, corso Garibaldi 13. 11303 M

PIANINO stupendo, incrociato, tedesco originale; pianoforte cortissimo incrociato, concerto, vendonsi. Solitario 25, terzo. 67133 M

PIANOFORTE affittasi. Via Molino a vento 53, II piano. 67165 M

PIANOFORTE Blüthner Leipzig, mezzacoda, meccanica inglese vende famiglia signorile. Richieste sub «L. 6500» al Piccolo. 450 M

RETE bambini nuova da vendere. Corso Garibaldi 13, secondo. 73628 M

SALOTTO Portoisfise Wien artistico, noce, massicci rosso damasco vendesi lunedì. Mazzini 22, II, Premer. 390 M

SCRIVANIA noce lussuosa, massiccia, grande, 13 cassetti, vendesi, occasione. Ind. Piccolo. 73536 M

SEDIE, tavoli rotondi, fanale, lire gas ed altre suppellettili vendonsi causa trasloco. Madonnina 44, I, porta 7. 67119 M

SETA cruda uomo, originale, finissima, vendesi rara occasione. Francesco Rismondo 4, porta 7. 73570 M

SPARHERD a gas con due forni per trattoria vendesi. Via del Ponte 6, portinaio. 67201 M

SPECCHIO grande 92x2.30, vendesi. Cavana 12, primo. 73522 M

STUFA magnifica mattonelle Vienna e bollitore ferro, vendo 200. Emo Tarabochia 8, I. 73666 M

TINI 5 grandi, capacità complessiva 20 ettolitri, 2 pigiatrici e un torchio, vendonsi straoccasione in Cremegne fra Buie e Momiano. Coslovich, Scorcola Cordaroli 298, Trieste. 14608 M

VALIGIA nuova con «necessaire» vendesi. Via Regina Elena 7, portiere. 73690 M

VELA con flocco uso «cutter», tela americana, nuova, da vendere. Corso Garibaldi 13, II. 73628 M

VELA, albero, timone, flocco, remi, àncora, parangali, vendonsi a qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 67231 M

VESTITO salon persona alta, dischi grammofono vendonsi. Piazza Vico 4, quarto, destra. 73534 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO mobilio lussuoso, comune, tappeti, galanterie, porcellane, vasi, servizi giapponesi, fraks, vestiti uomo. Negozio Regina, Beccherie 13 (dirimpetto portizza). 11770 N

A. ACQUISTO mobili camere pranzo, letti, nonchè pezzi singoli, macchine cucire, partite di blocco vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 11976 N

ATTENZIONE! Compero vestiti, stivali, mobili usati, terraglie, cortinaggi. Scrivere Vivante, via Beccherie 10. 11976 N

CAMERA pranzo e salottino, acquisterei ratealmente pagando bene. Offerte «Sicurezza» Piccolo 73678 N

CARROZZELLA bambino, anche usata, cercasi a rate. Offerte «Iuri» al Piccolo. 67211 N

CARTA vecchia, registri archivio compera prezzi massimi, mediatori provvigione. Felice Venezian 28, magazzino. 13994 N

CATENA oro, orologio argento, acquisto se occasione. Indirizzo Piccolo. 73530 N

LIBRI antichi e rari: usati in buono stato (anche stranieri) acquista Saba, Libreria Antica e Moderna, S. Nicolò 30. 1500 N

MACCHINA Adler acquisterei se buona occasione. Offerte «Postelegrafonico» al Piccolo. 73664 N

MOBILI studio completo, lussuoso, acquisterebbesi a prezzo di occasione. Offerte Casella 478. 11960 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, XXX Ottobre 8. 72750 N

PIANOFORTE ovvero pianino acquistasi prontamente. Piazza Oberdan 1, bar Oberdan. 300 N

SEDIE, tavoli, piatti, posate, tovaglie, buono stato, acquistansi. «Buon prezzo» al Piccolo. 73684 N

VASCA da bagno con o senza scaldatoio acquisto. Offerte «Grande» al Piccolo. 73548 N

VENTILATORE elettrico cercasi. Offerte con prezzo sub «Dario» Piccolo. 67275 N

ZEISS, binoccolo 6x8 acquisto. Offerte Piccolo «Lucinico». 73606 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. ORO, argento, brillanti, rottami qualsiasi compero, pagando più di tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 67315 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, dentiere, gioielli usati, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, I piano. 65907 O

Antonia Foscan

d'anni 46, dopo brevi sofferenze, spirò questa mane, munita dei conforti religiosi.

Il desolato figlio **LUIGI,** la madre **MARIA ved. FOSCAN,** i fratelli **ANGELO** (assente) e **VITTORIO,** le sorelle **CATERINA, ANNA mar. SOFIA** (assente), **ANGELA** (assente) e **ROSALIA,** unitamente agli altri congiunti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 13 corrente, ad ore 16.30, movendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 agosto 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Quest'oggi, dopo lunga malattia, si spense nella verde età di 18 anni, la nostra amatissima figlia e sorella

Ida Minin

Accasciati da indicibile dolore, i genitori **LUIGI** e **PAOLA,** i fratelli **SILVIO** e **AURELIO,** la nonna, le zie e gli zii danno parte della triste sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo lunedì 13 corrente, ad ore 9, partendo il convoglio dalla via Moisè Luzzatto N. 3.

Trieste, 11 agosto 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero prendere parte al loro immenso dolore, sia inviando fiori, sia partecipando ai funerali del loro amato

Estinto

Famiglie MIAZZI e KAROSCHITZ

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio di cuore il chiarissimo signor **dott. Antonio Zigon,** medico di Gimino, che con solerti, sapienti ed affettuose cure strappò alla morte mia moglie **Rachele** e lenì i dolori del nostro indimenticabile **Slavko,** così pure al m. r. parroco **Glavic,** alle buone e gentili signorine **Maria Rustia, Milica Petch** e **Giulia Milich,** nonchè a tutti coloro che in sì grande numero accompagnarono il nostro figliuoletto all'ultima dimora e ci confortarono nel nostro immenso dolore.

Gimino, 6 agosto 1923.

FRANZ MAGAJNA

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto all'indimenticabile

Estinto

Famiglia DEMITROPULO

ERRATA CORRIGE

Nell'annunzio pubblicato ieri leggasi **EMILIA COSSERAZ nata GRACOR** e non Emilia Casseraz nata Grahor.

Ieri, alle ore 18, cessava di vivere dopo lunghe sofferenze

Giovanni Castro

possidente, d'anni 67

lasciando nel più profondo dolore la moglie **ANNA,** i figli **NICOLO', GIORGIO, ANTONIO, LIBERO** (assente), le figlie **LINA** (assente), **VIRGINIA mar. BONIFACCIO, LUCIA mar. ROSSETTI,** i fratelli **NICOLO'** e **CRISTOFORO,** le sorelle **MARIA mar. RUZZIER** e **ANTONIA mar. MUIESAN,** in unione ai generi ed alle nuore, i quali danno parte di tale dolorosa perdita a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì.

Pirano, 12 agosto 1923.

Oggi, alle 19.30, cessò di soffrire

Antonietta Wostry nata Schloss

Ne danno il triste annuncio il fratello **CARLO,** le sorelle **ADELE** e **IDA ved. MILLOSSOVICH,** la cognata **PINA** e i nipoti **MARIA-FERNANDA** e **BRUNO.**

I funerali partiranno dalla via Pasquale Revoltella, Villa Maria, lunedì, alle 15.30.

Trieste, 11 agosto 1923.

La **«COSULICH» SOCIETA' TRIESTINA DI NAVIGAZIONE** compie il mesto dovere di partecipare che, ieri, a Napoli, morì il suo benemerito comandante

ANTONIO DMINAK

il quale per lunghi anni diede l'opera sua proficua tutta a vantaggio della società.

RINGRAZIAMENTO

Con animo grato ci rivolgiamo a tutti coloro che, nella nostra immensa sciagura, vollero onorare la memoria della nostra adorata

MARIUCCI

Un grazie speciale speciale porgiamo alla Direzione dell'Assicurazione «La Fenice» ed agli affezionati colleghi d'ufficio.

Trieste, 11 agosto 1923.

Famiglie: LUG-ORSEOLO-PIERI

RINGRAZIAMENTO

Esprimo con questo mezzo la mia perenne riconoscenza a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del mio amato

Consorte

e particolarmente alla spett. Direzione della «Cosulich» S. T. di N., allo Ufficio tecnico, al Comando, sottoufficiali ed equipaggio dell'«Atlanta», allo Stato maggiore dei piroscafi «Marta», «Alberta», «Federica» ed «Anna», all'Ispettorato meccanico, agli impiegati dell'Ufficio panatiche, nonchè alla Federazione del mare.

ANNA ved. CARAMANICH

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 300 O

A. A prezzi elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere; ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 16, primo. 13780 O

A. A. SEMPRE più di tutti pago corone, fiorini, oro, gioie. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 600 O

A. ORO, brillanti, platino, corone argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi, vendonsi. Coen, via Pane 2, telef. 1154. 1797 O

GIOIE, titoli, cartelle, buoni acquistansi. Richiedere «Entro settimana» Piccolo. 73262 O

IL fosforo è un componente essenziale del vostro organismo. Tutti i disturbi che si riferiscono all'apparato nervoso, come la debolezza continua, esaurimenti, nevrastenia, impotenza, ecc. si curano dando all'organismo il fosforo di cui manca. Il fosforo in forma di ipofosfiti è il rimedio più apprezzato da tutti. Un preparato di grato sapore è il sirofosfit. Farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo. 324 O

IMPORTAZIONE-esportazione legname, tavole, travi, testoni, legna fuoco, carbone dolce, fossile ecc. Terma «Dunau», Lubiana, Dalmatinova ul. 15, Jugoslavia. 66259 O

LA calcificazione dei vasi sanguigni è qual fenomeno che colpisce ognuno di noi, che si manifesta coi sintomi i più diversi dopo il 40.o anno di età. La sindrome morbosa è caratterizzata da ronzii agli orecchi, afflusso di sangue alla testa, annebbiamento di vista, oppressione cardiaca, cefalee continuate ecc. Periodicamente curato il processo morboso s'arresta, le arterie restano elastiche e i disturbi soggettivi sono ridotti a un minimo o anche scompaiono. La cura più adatta è quella a base di joduro composto come lo si trova nella jodoparillina della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

MATTONI 6-13-26, un milione, vendonsi. Pillin, Molingrande 10, tel. 1306. 66915 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 5542 O

RAPPRESENTANZE estere, nazionali, procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere: Boite 67, Nice (Francia). 5748 O

REPENTINAMENTE vogliamo liquidare 3000 paia scarpette, bianche, prezzi strabilianti. Via Maiolica 6. 1916 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ANTICA rinomata distilleria lombarda liquori, sciroppi, con speciale fabbrica caramelle cerca per Trieste e provincia rappresentante serio, capace, accreditato. Scrivere «Avviso 1943» al Piccolo 1943 P

CATRAMOLEIFICIO italiano domanda rappresentanti pei suoi prodotti, specialmente disinfettanti. Scrivere Pasquale Niebe, Livorno. 5750 P

PIAZZISTA ramo droghe, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73602 P

UTILE mensile oltre lire mille. Ditta serissima cerca persone volonterose ogni paese. V. 3714, Unione Pubblicità. Napoli. 5708 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURA chiusa, moderna, in ottimo stato, compero se vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 650 Q

B. P. Sarò appuntamento indicato, mancando Lei, riscriva. Ideale. 73612 U

CILINDRI (due) usati, motocicletta tipo Reading Standart 10 HP, diametro 85 mm., compero. Indirizzo Piccolo. 14116 Q

CUTTER manovra semplice, perfetto, vendo o scambio per motocicletta primaria. Indirizzo Piccolo. 73638 Q

MOTO-Revè, 2 cilindri, 2¾ HP, leggera, vendesi lire 1000 Indirizzo Piccolo. 11979 Q

MOTOSIDECAR due cilindri perfettissimo vendesi occasionissima. XXX Ottobre 13. Crall. 600 Q

QUINDICI Ter anche inefficenti purchè occasione, cercansi. Offerte «Chassis» Piccolo. 67077 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR, buffet, gelateria nel viale XX Settembre, vendesi. Indirizzo Piccolo 66971 R

BUFFET centrico affittasi, persona mestierante, con cauzione. Rivolgersi Fabbrica Adria. 67311 R

CARTOLERIA, Bazar, centrica posizione, con quartiere interno, vendo. Indirizzo Piccolo. 73718 R

CENTOMILA cercansi su farmacia avviatissima. Offerte «Trieste» Piccolo. 73618 R

DECRETO per trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73766 R

DEPOSITO vini avviato, acquisterebbesi prontamente. Offerte dettagliate «Prezzo ristretto» Piccolo. 67065 R

DISPONGO 35-40.000 prima stabile città. Offerte «35-40» Piccolo. 67153 R

MAGAZZINO carboni, bene arredato ed avviato, vasto, vendesi. Piccardi 12. 73430 R

MAGAZZINO due fori, adatto negozio, con vetrina, chiusura scrittoio, gas, acqua, luce elettrica, telefono in via forte passaggio pressi Stazione centrale, affittasi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 73510 R

MOLINO ottima posizione, bene avviato, causa partenza vendesi. Offerte «Molino» Piccolo. 14140 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, con vendita caffè, posizione centrica, vendo causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 73550 R

NEGOZIO commestibili bene avviato, vendo. Indirizzo al Piccolo. 73663 R

SOCIO attivo con capitale per azienda vini-legnami, granaglie, in provincia, cercasi. Sub «Socio» Piccolo. 14140 R

SOCIO cooperatore capitalista 30.000-35.000, per erigere Fabbrica carboni artificiali nuovo sistema economico, utile 100/100, cerco. Scrivere «Affare» Piccolo 67259 R

SPACCIO vini e birra appaltasi. Rivolgersi via Giulia 26. 67093 R

STIRATURA buona occasione, vendesi, causa partenza. Offerte «Stiratura» Piccolo. 66895 R

1000 lire cerco in giornata verso buon interesse, massima garanzia. Indirizzo Piccolo. 630 R

50.000 lire cercansi sopra stabili Udine. Offerte «Solido» Piccolo. 67187 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AFFARONE! Villetta deliziosissima, stabili 2, vendesi, permutasi, qualunque modo. Palma, Caffè San Giusto. 67147 S

AFFARONE! Vendesi villa cura Portorose, 8 locali, casa colonica, stabile, quindicimila metri q., campagna 250 frutteti (cisterna 80 tonnellate acqua) per mancanza lavoro non più 150.000 lire, bensì 75 mila. Palma, Caffè San Giusto. 73592 S

CASA territorio, tre piani, locale trattoria, giardino, giuoco boccie, posizione grande avvenire, vendesi. Esclusi mediatori. Concato, XXX Ottobre 14. 73598 S

CASA città vendo parte, eventualmente cedo quartiere, compero casa con magazzino 70.000. Scrivere Posta centrale: Michele Predonzani. 73594 S

CASETTA tre camere, cucina, soffitta, giardinetto recintato, vendo, pronta entrata. Anterorei 19, I. 73506 S

SEGHERIA molino, annessi terreni Isonzo superiore, causa partenza vendo quarantamila. Indirizzo Piccolo. 73610 S

STABILE centro vendo, con saldoprezzo. Indirizzo Piccolo. 73622 S

STABILE moderno città, due linee tramviarie, vendesi causa commercio, saldoprezzo lire 260.000 rende 11 per cento netto. Offerte «Grandaffare» Piccolo. 73576 S

VILLA 5 camere, cucina, cantina, gas, acqua, luce elettrica, giardino con alberi fruttiferi, vendo. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 66865 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO regali. Visitate l'orologeria-oreficeria Cavallar, San Lazzaro 15. 71562 U

AMALFI. Ricevuto scritto, ringrazio espressioni affettuose, assicurandoti immutabile amore. Ardentissimi. 600 U

CAPPELLI da signora, guarniti, per fine stagione, a L. 30, 40, 50; guarnizioni 20% ribasso sui prezzi marcati; specialità feltri bianchi. Salone Francescato, Via Pesce 4, telefono 35-30. 1311 U

EDERA (15) Sognai festoso ritorno ricevendo amabilissime risposte domande rivoltele! Telepatia? Pazzo gioia teneramente abbracciotì! 67111 U

GIOVANE 24.enne, possidente, 15 mila lire capitale, cerca signorina o vedova affettuosa, pari condizioni, scopo matrimonio. Scrivere Venerando Sinchovich, Buie-Momiano. 66675 M

IL liquore o cachts Godina è usato da più di 30 anni e ha sempre dato i migliori risultati come profilattico e curativo di tutte le affezioni gottose, reumatiche e influenzali. In commercio in forma liquida o secca. Preferibile quest'ultima (cachets). Chiedetelo ovunque. 324 U

GIOVANE trentottenne distinto, buona posizione, desidererebbe contrarre matrimonio signorina buona famiglie, ottima massaia. Scrivere «Serietà» Piccolo. 73620 U

INFORMAZIONI commerciali, private, investigazioni, espletamento pratiche, ricupero crediti, accertamenti vari esegue ovunque personale specializzato Istituto Pollini, via Zaccaria 3, Trieste, unico concessionato Venezia Giulia servizi polizia privata. 66891 U

INFORMAZIONI, incarichi delicati fiducia, accertamenti, assumonsi; massima segretezza, scrupolosità. Proprie agenzie Italia, estero. P. I. T. I. Il più accreditato Venezia Giulia. Torrebianca 22, telefono 16-61. 67323 U

IRRIGATORI, assorbenti per signore, borse per acqua calda e borse per ghiaccio, inalatori, preservativi ed antifecondativi d'ogni marca, ingrosso e dettaglio, presso Adolfo Cechet, Via S. Nicolò 11, telefono 37-75 1913 U

L'ARSOFERRIL arreca i migliori benefici in tutti i disturbi causati dall'anemia e clorosi, come per esempio: mestruazioni irregolari, inappetenza, capogiri, esaurimenti. L'Arsoferril è il migliore ricostituente del sangue. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEGAME. Sii tranquilla, ritornando a me vicina, cancellerò ogni tuo dubbio, ardentemente baciandoti. Corrado. 73722 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, lunga pratica, amorevoli cure. Giulia 29. 73662 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 (dopo Ginnastica) telefono 2064. Villa propria. 73694 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti, amorevoli cure, massima segretezza. Riceve 12-13. Corso Garibaldi 23. 67197 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore con la innocua polvere antiffirica. Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1448 U

QUARANTENNE intraprendente affari commercio, cerca signorina o vedova quale socia scopo matrimonio. Offerte «Sincerità» Piccolo. 67339 U

ROMAIN Rolland. Tengo bellissima lettera. Saluti. Parto domenica fino 20 settembre. 14113 U

SALA Montebello oggi grande riapertura con festino americano, giornalmente festino dalle 19.30 alle 23. Maestro Yohsesh. 960 U

SULL'avvenire indovina grafologo. Corso Garibaldi 25, piano IV, sinistra. 73642 U

TOMBA cimitero vendo. Offerte «Cattolico» al Piccolo fino tutto il 17 corr. 65875 U

VEDOVO distinto impiegato Stato, cinquantenne, sposerebbe piacente colta signora o signorina, dote, anche della provincia. Scrivere Piccolo «Eugenio 60». Cestinansi anonime. 11970 U

VENTITREENNE conoscerebbe signorina provetta modista o sarta, disposta viaggiare, scopo matrimonio. Offerte «Mondo» al Piccolo. 73524 U

229. Attendi fissare giorno. Continuano trattative. Appena ultimate avviserò. Scrivimi. 14112 U